

PROCESSO VERBALE

DELLA IX SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2012, il giorno 14 del mese di giugno, alle ore 15,00 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 7.6.2012 P.G.N. 40643, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Giacon Gianpaolo	pres.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Guaiti Alessandro	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Guarda Daniele	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Mazzuocolo Paolo	ass.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Meridio Gerardo	ass.
6-Balzi Luca	pres.	26-Nisticò Francesca	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Pigato Domenico	pres.
8-Bastianello Paola Sabrina	ass.	28-Poletto Luigi	pres.
9-Bonato Urbano Innocente	pres.	29-Rossi Fioravante	ass.
10-Borò Daniele	ass.	30-Rucco Francesco	ass.
11-Bottene Cinzia	ass.	31-Sala Isabella	pres.
12-Capitanio Eugenio	pres.	32-Serafin Pio	pres.
13-Cicero Claudio	pres.	33-Sgreva Silvano	pres.
14-Colombara Raffaele	pres.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Corradi Vittorio	ass.	35-Veltroni Claudio	ass.
16-Diamanti Giovanni	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Docimo Mariano	pres.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Filippi Alberto	ass.	38-Volpiana Luigi	ass.
19-Formisano Federico	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Franzina Maurizio	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 21 - ASSENTI 20

Risultato essere i presenti 21 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Colombara Raffaele, Giacon Gianpaolo e Sgreva Silvano.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Antonio Caporrino.

Sono presenti gli assessori Cangini, Giuliari, Lago e Ruggeri.

È assente giustificata l'assessore Lazzari.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 47, 42, 43, 45 e 48.

- Durante le comunicazioni del Presidente entrano: Sorrentino e Vettori.

- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 47, e prima della votazione dell'ordine del giorno n.1, presentato sullo stesso dal cons. Guaiti, entrano: Barbieri, Borò, Bottene, Filippi, Franzina, Mazzuocolo, Rossi, Veltroni e Zoppello; entrano ed escono: Balbi, Bastianello e Rucco; escono: Appoggi, Balzi, Docimo e Formisano (presenti 28).
Entra ed esce l'assessore: Dalla Pozza; entra l'assessore: Moretti; esce l'assessore: Ruggeri.
Prima della votazione dell'oggetto, rientrano: Appoggi, Balzi, Bastianello, Docimo, Formisano e Rucco; escono: Bottene, Filippi e Sgreva (che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons. Guaiti) (presenti 31).
Entra l'assessore: Pecori; rientra l'assessore: Ruggeri.
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, escono: Rucco, Sala e Sorrentino; rientra: Balbi (presenti 29)

- Durante la trattazione congiunta degli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 42 e 43, rientrano: Bottene, Rucco e Sgreva; escono: Balzi, Bastianello, Cicero, Franzina e Mazzuocolo (presenti 27).
Esce l'assessore: Ruggeri.
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 42, esce: Rucco; rientra: Sala (presenti 27).
Prima della votazione dell'ordine del giorno presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 43 dal cons. Guaiti, rientrano: Mazzuocolo e Rucco; esce: Bottene (presenti 28).
Escono gli assessori: Lago e Pecori; rientra l'assessore: Ruggeri.
Prima della votazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 43, escono: Barbieri e Mazzuocolo; rientra: Bottene (presenti 27).

- Prima della votazione della questione sospensiva presentata sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno con il n.45 dal cons. Veltroni, ai sensi dell'art. 29 del regolamento del Consiglio comunale, rientrano: Cicero e Mazzuocolo; escono: Docimo, Nisticò, Rucco e Zoppello (presenti 25)
Rientra l'assessore: Pecori

- Alle ore 17,15 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO XLVII

P.G.N.42957

Delib. n. 30

BILANCIO-Esame ed approvazione del rendiconto del Comune di Vicenza per l'esercizio 2011 a norma art.227 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 e successive modificazioni.

L'assessore al bilancio, finanze, entrate, politiche comunitarie e alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate, Umberto Lago, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“VISTO:

- il bilancio preventivo dell'anno 2011, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 16/22270 del 30 marzo 2011;
- che le previsioni dell'entrata e della spesa sono state aggiornate in base alle seguenti deliberazioni di storno o di variazioni adottate entro i termini di legge:
 1. deliberazione di Consiglio comunale n. 30/43455 del 22 giugno 2011,
 2. deliberazione di Consiglio comunale n. 39/64763 del 28 settembre 2011,
 3. deliberazione di Consiglio comunale n. 50/75812 del 9 settembre 2011,
 4. deliberazione di Consiglio comunale n. 56/81123 del 28 novembre 2011,
 5. deliberazione di Giunta comunale n. 380/86485 del 21 dicembre 2011;
- il Conto del Tesoriere Banca Popolare di Vicenza, reso a norma dell'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il rendiconto della gestione dell'anno 2011 con tutti i documenti e gli allegati relativi, reso in conformità dell'art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, nonché del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- la deliberazione consiliare n. 40/64771 del 28 novembre 2011 di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, di cui all'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegato obbligatorio del rendiconto;
- la relazione illustrativa della Giunta comunale al rendiconto per l'esercizio 2011 e della proposta di rendiconto, resa ai sensi degli artt. 151, comma 6, 233 e 227, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 130/33061 del 9 maggio 2012;
- la deliberazione consiliare n. 33/47126 del 6 luglio 2011 con la quale si approvava il precedente rendiconto dell'anno 2010;
- in tema di patto di stabilità interno: Legge 13 dicembre 2010, n. 220; D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149; DM 7 settembre 211 e DMEF 9 marzo 2012;
- la relazione dei Revisori dei Conti al rendiconto resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data 28 maggio 2012;

- gli artt. 227, come modificato dal comma 6 dell'art. 2 quater del D.L. 7/10/08, n. 154 convertito nella legge n. 189 del 4/12/08, e segg. del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'art. 18, comma 4, del Regolamento del Consiglio comunale, come modificato dalla delibera di Consiglio comunale n. 39/37817 dell'11 giugno 2009;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- lo statuto del Comune di Vicenza;
- il regolamento di contabilità approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 167 del 10 dicembre 1997.

CONSIDERATO:

- che il totale delle entrate riscosse di € 139.755.404,26, del fondo iniziale di cassa di € 45.453.842,02 e delle spese pagate di € 139.732.144,87 corrispondono esattamente alle risultanze del giornale di cassa e dei mastri attivi e passivi della Ragioneria e del conto del Tesoriere;
- che il conto di cassa 2011 si è chiuso con un fondo di €45.477.101,41;
- che la gestione finanziaria 2011, compresi i residui, si è chiusa con un avanzo di amministrazione di €963.648,92;
- che i residui attivi e passivi del rendiconto 2011 sono stati rideterminati a norma dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 1, comma 76, della Legge 31/04 e che le cancellazioni dei residui attivi, e le relative cause, sono riportate nella relazione della Giunta comunale al rendiconto per l'esercizio 2011;
- che il collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato con deliberazione consiliare n. 11/12519 del 18/2/2010 ai sensi dell'art. 234 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- che le entrate e le spese per conto di terzi pareggiano negli accertamenti e negli impegni di competenza in €13.829.845,53;
- che nell'anno 2011 sono stati raggiunti gli obiettivi del patto di stabilità interno di cui alla Legge 13/12/2010, n. 220;

ATTESI i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato, del responsabile di Ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa"

addì, 25/5/12

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to BELLESIA

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione"
addì, 25/5/12 IL RAGIONIERE CAPO f.to BELLESIA

La Giunta comunale sottopone all'approvazione del Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione:

""IL CONSIGLIO COMUNALE,

DELIBERA

1) di dare atto che i residui attivi e passivi del rendiconto 2011 sono stati rideterminati a norma dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 1, comma 76, della Legge 311/04 e che le cancellazioni dei residui attivi, e le relative cause, sono riportate nella relazione della Giunta comunale al rendiconto per l'esercizio 2011;

2) di approvare il rendiconto dell'esercizio 2011 del Comune di Vicenza, allegato alla presente deliberazione, comprendente:

a) **il conto del bilancio** con le seguenti risultanze:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2011

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2011	=====	=====	45.453.842,02
RISCOSSIONI	35.414.071,30	104.341.332,96	139.755.404,26
PAGAMENTI	47.691.188,81	92.040.956,06	139.732.144,87
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2011			45.477.101,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			45.477.101,41
RESIDUI ATTIVI	93.260.292,42	50.671.287,62	143.931.580,04
RESIDUI PASSIVI	122.873.469,05	65.571.563,48	188.445.032,53
DIFFERENZA			-44.513.452,49
	AVANZO 2011		963.648,92
	<i>risultato di amministrazione 2011 (non vincolato)</i>		963.648,92

b) **il conto economico** con le seguenti risultanze:

- risultato di gestione	€	3.576.244,35
- risultato della gestione operativa	€	3.576.244,35
- risultato economico dell'esercizio	€	1.109.474,48

c) **il conto del patrimonio** con le seguenti risultanze:

- Totale immobilizzazioni al 31.12.2011	€	712.617.329,67
- Totale attivo circolante	€	98.447,10
- Totale ratei e risconti	€	0,00
- TOTALE DELL'ATTIVO	€	903.123.861,46
- Totale patrimonio netto	€	611.209.210,33
- Totale conferimenti	€	140.625.704,71

- Totale debiti	€	136.298.404,99
- Totale ratei e risconti	€	14.990.541,43
- TOTALE DEL PASSIVO	€	903.123.861,46

3) di dare atto che al rendiconto sono allegati:

- la relazione illustrativa della Giunta comunale al rendiconto 2011 e la proposta di rendiconto, resa ai sensi dell'art. 151, comma 6, 233 e 227, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione della stessa Giunta n. 130/33061 del 9 maggio 2012;
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in data 28 maggio 2012;

4) di dare altresì atto che al rendiconto è allegato l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza ai sensi dell'art. 227, comma 5, lettera c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

5) di dare atto che al rendiconto 2011 sono allegati i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide del mese di dicembre 2011 e di tutto il periodo 1/1-31/12/2011, secondo quanto disposto dall'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, nonché dall'art. 2 del DMEF 23 dicembre 2009, pubblicato in G.U. n. 33 del 10/2/10, e che gli stessi corrispondono al Conto del Tesoriere ed alle risultanze del conto di bilancio del Comune di Vicenza;

6) di dare atto che, successivamente al 30 novembre 2011, ultima data utile per provvedere a variazioni al bilancio 2011, sono stati effettuati impegni di spesa superiori agli stanziamenti in alcuni capitoli di bilancio, in quanto strettamente correlati ad altrettanti maggiori accertamenti aventi vincolo di destinazione ed obblighi di legge ed altre variazioni alla pari ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili della P.A.), come indicato nell'*allegato prospetto*; inoltre, per mero errore di battitura nell'allegato A) alla deliberazione di variazione di bilancio del Consiglio Comunale n. 30/43455 del 22 giugno 2011, la seguente variazione:

1050105 Totale	Funzione 05 - <i>Cultura e beni culturali</i> Servizio 01 - <i>Biblioteche, musei e pinacoteche</i> Intervento 05 - <i>trasferimenti</i>	+ 190.000,00
-----------------------	--	---------------------

deve correttamente intendersi suddivisa nelle seguenti voci:

1050103 Totale	Funzione 05 - <i>Cultura e beni culturali</i> Servizio 01 - <i>Biblioteche, musei e pinacoteche</i> Intervento 03 - <i>prestazioni di servizi</i>	+ 130.000,00
1050105 Totale	Funzione 05 - <i>Cultura e beni culturali</i> Servizio 01 - <i>Biblioteche, musei e pinacoteche</i> Intervento 05 - <i>trasferimenti</i>	+ 60.000,00

I totali e gli equilibri non mutano.

7) di dare atto che la gestione 2011 non ha presentato squilibri finanziari come risulta dall'apposita delibera consiliare n. 40/64771 del 28 novembre 2011, *allegata alla presente deliberazione*;

8) di dare atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31 dicembre 2011, come risulta dalle apposite certificazioni dei dirigenti responsabili dei servizi;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 504/1992 e successive modificazioni, nonchè ai sensi del Decreto Ministeriale 24 settembre 2009, il Comune di Vicenza non è ente dissestato e non presenta situazioni deficitarie, come risulta dall'apposita tabella annessa alla relazione della Giunta comunale;

10) di dare atto che il rendiconto dell'anno 2011 adempie alle disposizioni di cui all'art. 208 del D. Lgs. 30/4/1992, n. 285 per quanto riguarda le sanzioni al codice della strada, tenuto conto dell'attestazione del Settore Polizia Locale del 24/5/2012, prot. 36896, che va trasmessa dal medesimo settore al Ministero delle infrastrutture e trasporti e al Ministero dell'interno, come indicato nella relazione al rendiconto e riportato nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 142 del Codice della Strada:

		ACCERTAMENTI 2011		
ENTRATE DA CODICE DELLA STRADA		€4.470.007,28		
50% finalizzato alla spesa		€2.235.003,64		
<u>DESTINAZIONE QUOTA DEL 50% PROVENTI CODICE DELLA STRADA</u>	% minima	importo limite minimo	IMPEGNI 2011	% anno 2011
Spese per: segnaletica - art. 208, c. 4, lett. a) D.Lgs. 285/1992	12,50%	€558.750,91	€660.363,41	14,77%
automezzi, mezzi e attrezzature, potenziamento attività controllo e accertam.violazioni - art. 208, c. 4, lett. b) D.Lgs. 285/1992	12,50%	€558.750,91	€1.643.764,13	36,77%
sicurezza, educazione stradale, manutenzione strade - art. 208, c. 4, lett. c) D.Lgs. 285/1992	25%	€ 1.117.501,82	€1.234.088,39	27,61%
	50,00%	€ 2.235.003,64	€3.538.215,93	

Gli accertamenti nell'anno 2011 di cui all'art. 142 del Codice della Strada sono avvenuti esclusivamente su strade comunali, pertanto i relativi introiti sono di esclusiva pertinenza comunale

11) di dare atto che sono stati rispettati i limiti di cui all'art. 6, cc. 7-8-12-13 e 14, del D.L. 78/2010, come indicato nella relazione previsionale e programmatica del bilancio preventivo dell'anno 2011 e come risulta dal prospetto seguente:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2011
Studi e consulenze	122.200,00	80%	24.440,00	20.721,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	329.948,94	80%	65.989,79	65.989,79
Sponsorizzazioni	0,00	100%		0,00
Missioni	60.000,00	50%	30.000,00	30.000,00
Formazione	146.317,74	50%	73.158,87	73.158,87
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	87.733,45	20%	70.186,76	66.186,76
Totali			263.775,42	256.056,42

12) di dare atto che con delibera di G.C. n. 169/37638 del 29 maggio 2012 è stato adottato il piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili, ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599, della L. 244/2007;

13) di dare atto che la relazione della Giunta comunale al rendiconto 2011 contiene le indicazioni sull'attuazione degli obiettivi del piano esecutivo di gestione 2011, come previsto dall'art. 47, comma 5, dello Statuto comunale;

14) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.”.

Nella riunione dell'11 giugno 2012 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere sull'oggetto:

favorevoli: Cicero, Formisano, Giaccon, Guaiti, Rossi e Vigneri.

Si riservano di esprimere il parere in Consiglio comunale: Borò, Bottene e Zoppello.

Non presente al momento dell'espressione del parere: Franzina.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Balzi, Rucco, Formisano, Zoppello e Guaiti.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replicano gli assessori Giuliari, Moretti e Lago.

Interviene il Sindaco.

Il Presidente dà la parola al cons. Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dai cons. Sgreva, Balzi e Formisano:

Ordine del giorno (approvato):

“Premesso che:

l'utilizzo del denaro pubblico deve avvenire sempre in maniera oculata e trasparente.

Considerato che:

attraverso gli strumenti della moderna tecnologia, come internet, è possibile oggi arrivare alla massima pubblicità, su ogni atto che comporta impegno di denaro pubblico all'interno della pubblica amministrazione:

la massima pubblicità attraverso internet di atti e pagamenti di denaro pubblico rende i cittadini più partecipi alla vita pubblica stimolando il loro controllo sugli eletti e i funzionari pubblici.

Il Consiglio Comunale impegna la Giunta a:

1) studiare la migliore forma tecnica che renda possibile la pubblicazione sul sito del Comune non solo del bilancio comunale (di previsione e rendiconto) in base alla struttura ufficiale, ma anche la pubblicazione di dati di sintesi con tabelle e grafici, facilmente leggibili da qualsiasi cittadino, di tutte le spese comunali, distinte per i vari servizi, dopo la loro approvazione da parte degli organi comunali preposti.

Vicenza, 14 giugno 2012

I consiglieri comunali

f.to Sandro Guaiti

f.to Sgreva Silvano

f.to Federico Formisano

f.to Luca Balzi"

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene il cons. Zanetti, a nome del gruppo consiliare Vicenza Capoluogo.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i cons. Pigato, a nome del gruppo consiliare Cicero...impegno a 360°, Rucco, a nome del gruppo consiliare il Popolo della Libertà, Borò, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta e Rossi, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco.

Interviene brevemente il Sindaco per fatto personale.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli, 7 voti contrari ed essendosi astenuto un consigliere (consiglieri presenti 31).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli, 1 voto contrario ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(gli allegati originali sono depositati agli atti del Comune)

(per la discussione vedasi pagina n. 130)

OGGETTO XLII

P.G.N. 42958

Delib. n. 31

AMBIENTE – Adesione alla Campagna “Eternit Free”.

L'assessore all'ambiente, al verde urbano ed alla sicurezza, Antonio Marco Dalla Pozza, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“A 20 anni dall'entrata in vigore della Legge n° 257 del 27 marzo 1992 “Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto”, sempre più spesso l'informazione pubblica riporta notizie che trattano l'annoso problema dell'amianto e le preoccupanti conseguenze sanitarie ad esso correlate. La pericolosità dell'amianto, scientificamente documentata e indiscutibile, derivante dall'inalazione delle polveri contenenti silicati fibrosi di amianto, è spesso associata ad un'informazione “grossolana” che può generare allarmismi e preoccupazione. Tutto ciò determina un timore collettivo che sfocia, il più delle volte, in richieste d'intervento avanzate dai cittadini ai vari enti preposti al controllo e ai Comuni.

Come ormai noto, la situazione ambientale regionale, dal punto di vista della diffusione dei materiali contenenti amianto impiegati per scopi civili, utilizzati in gran quantità nell'edilizia come materiale da costruzione di svariate tipologie di manufatti, è critica e la soluzione del problema tramite l'eliminazione di questo materiale è molto lontana.

La presenza di manufatti in cemento amianto provoca, nella popolazione che vive a contatto con queste realtà, un clima di paura giustificata che porta i cittadini a rivolgersi al Comune per porre un rimedio e risolvere il problema dell'amianto, intervenendo quale ente proposto alla tutela della sanità pubblica.

Nella realtà dei fatti i cittadini manifestano un sempre crescente interesse alla prospettiva della rimozione dei materiali contenenti amianto, allo scopo di allontanare in maniera definitiva sia le preoccupazioni legate all'amianto che i suoi effetti sulla salute. Questi propositi spesso ricevono una drastica battuta d'arresto di fronte agli oneri finanziari che il privato deve affrontare -da solo- per eliminare tale rifiuto. Il problema amianto, per gli edifici industriali, diventa quasi irrisolvibile in quanto le superfici interessate dalla presenza di questo materiale sono molto estese, anche in realtà come la zona industriale di Vicenza, comportando oneri economici che, in periodi di crisi come quello che stiamo vivendo ora, sono pressoché insostenibili.

Di fronte a tali questioni, l'Amministrazione comunale non si è fermata e, nonostante l'inerzia manifestata da altri enti, il Comune si è reso protagonista di scelte ed azioni tali da determinare un positivo riscontro all'eliminazione del pericolo amianto. In questi anni, infatti, il contributo al miglioramento ambientale fornito dal Comune di Vicenza si è concretizzato, tra le altre, nell'attivazione di un servizio di microraccolta dell'amianto per le utenze domestiche, assistito da un contributo comunale per coprire una parte delle spese sostenute dai cittadini. Questa iniziativa è stata realizzata in maniera da fornire al cittadino un servizio semplice e privo di burocrazia e, inoltre, ha spinto gli operatori del settore a modificare i prezzi allineandoli, verso il basso, a quelli proposti dalla convenzione sottoscritta da Valore Ambiente srl, determinando così una diminuzione dei costi a carico dei cittadini.

Oggi, l'intenzione dell'Amministrazione comunale è di fornire un'ulteriore strumento che dia un concreto contributo alla diminuzione del carico di spesa che le attività produttive devono sostenere per l'eliminazione dei materiali in cemento amianto. Una visione ambientale che possa risolvere, in un'unica soluzione, il problema ambientale e sanitario causato dall'amianto, unito alla produzione di energie pulite come quella proveniente dal sole, indicando così ai cittadini una strada ecologicamente ed economicamente sostenibile.

Il Comune di Vicenza è sensibile alle tematiche ambientali, ai temi dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, come strumento per la razionalizzazione dei consumi energetici e per la riduzione delle emissioni in atmosfera, considerato il fatto che la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra rappresenta una priorità delle amministrazioni locali europee impegnate a dare il contributo per il raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto. Oggi più che mai, esistono tecnologie che possono rapidamente ridurre consumi energetici, bollette ed emissioni: gli impianti fotovoltaici.

Per questo, con l'adesione al Patto dei Sindaci l'Amministrazione Comunale di Vicenza si è impegnata, attraverso opportune scelte progettuali e la diffusione di conoscenza e sensibilità, a raggiungere entro il 2020 gli obiettivi volti alla riduzione del consumo energetico attraverso l'ottimizzazione dell'attuale sistema. Inoltre l'Amministrazione, con il medesimo Patto, ha scelto esplicitamente di puntare sull'implementazione della quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Di fronte a tali scelte ambientali e considerata la notevole diffusione di lastre in amianto-cemento a copertura di capannoni industriali e agricoli, l'Amministrazione comunale tramite il Settore Ambiente, Tutela del Territorio e Igiene del Comune di Vicenza, ha accolto una proposta di adesione ad un progetto nazionale denominato "Provincia Eternit Free" avanzata dalla società AzzeroCO2 S.r.l. e l'associazione Legambiente. Tale progetto utilizza l'incentivazione del D. M. 06 agosto 2010 che, pur riducendo l'incentivo già previsto dal D.M. 19 febbraio 2007 dedicato alla produzione di elettricità tramite impianti fotovoltaici, premia la realizzazione di detti impianti su edifici in sostituzione di coperture in "Eternit", o comunque contenenti amianto, con un extra incentivo del 10%, contribuendo in tal modo alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Per realizzare tutto questo è fondamentale il contributo di AzzeroCO2, una società E.S.Co. creata da Legambiente, Kyoto Club e dall'Istituto di ricerche Ambiente Italia, che offre ad enti pubblici, imprese, cittadini la possibilità di contribuire attivamente a contrastare i cambiamenti climatici attraverso un percorso di abbattimento delle emissioni di gas ad effetto serra, e che finanzia la realizzazione degli interventi.

Particolare non trascurabile è il fatto che il Comune di Vicenza è il primo comune italiano che aderisce a questa campagna, e manifestando il proprio interesse, ritiene opportuno patrocinare gratuitamente il progetto e favorirne l'attuazione, definendo a priori gli impegni e i doveri di tutti i soggetti coinvolti, mediante la condivisione e la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa. Il progetto ha l'obiettivo di informare sulle opportunità di usufruire degli incentivi nazionali e locali, eventualmente previsti, per la realizzazione di interventi di sostituzione dell'eternit presente sulle coperture dei fabbricati civili, industriali e agricoli con il concreto supporto nella esecuzione dei lavori.

Il progetto prevede il coinvolgimento, con differenti funzioni, di AzzeroCO2 S.r.l., che effettuerà il coordinamento tecnico della campagna, individuerà le aziende da coinvolgere, finanzia gli impianti da sola o in partnership con altri soggetti, supporterà le aziende per l'accesso al credito bancario, nella elaborazione dei progetti e nell'ottenimento delle autorizzazioni per l'installazione e la connessione in rete degli impianti. Il Comune di Vicenza patrocinerà il progetto e promuoverà la diffusione della campagna nei propri territori, partecipando alle iniziative di comunicazione, attivando le possibili procedure atte ad agevolare l'autorizzazione degli impianti, mentre Legambiente supporterà la campagna di comunicazione al fine di estendere il più possibile l'adesione delle imprese.

Con questa iniziativa ci si trova di fronte ad una valida occasione per attivare sul territorio comunale un programma che coniughi la promozione delle fonti rinnovabili e la bonifica dell'amianto, determinando una riduzione della bolletta energetica. L'integrazione del fotovoltaico sulle coperture degli edifici esistenti rappresenta sicuramente una delle migliori modalità di integrazione della tecnologia nel territorio, mentre la contemporanea sostituzione

dell'amianto eventualmente presente sulle coperture degli edifici rappresenta un'opportunità per eliminare un impatto ambientale e per valorizzare gli immobili oggetto degli interventi.

Ciò premesso,

la Giunta Comunale sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“””Il CONSIGLIO COMUNALE, udita la relazione della Giunta Comunale,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi in premessa citati, l'adesione del Comune di Vicenza alla campagna "Eternit Free" promossa dalla società Azzeroco2 S.r.l. e l'associazione Legambiente;
2. di approvare l'allegato schema di Protocollo d'intesa "Comune di Vicenza, Eternit free" tra il Comune di Vicenza, la società Azzeroco2 e Legambiente;
3. di demandare al Direttore Responsabile del Settore Ambiente, Tutela del Territorio e Igiene il compito di rendere esecutivo il protocollo, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione, fermo restando che il protocollo:
 - a) può prevedere il coinvolgimento di altri soggetti interessati, quali le Associazioni di categoria del territorio del Comune;
 - b) prevede la partecipazione del Comune alle iniziative di comunicazione;
 - c) si attiene ai principi generali enunciati nelle premesse;
4. di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il seguente parere, reso ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, che per l'inserimento nella deliberazione viene integralmente trascritto ed inserito come segue :

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 27/03/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Danilo Guarti”

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 19 aprile 2012 i Commissari Patrizia Barbieri, Urbano Innocente Bonato, Claudio Cicero, Claudio Veltroni, Francesco Vettori, Luigi Volpiana e Filippo Zanetti esprimono parere favorevole.

I Commissari Silvano Sgreva e Lucio Zoppello si riservano di esprimere il parere in aula di Consiglio comunale.

Assenti al momento della votazione Cinzia Bottene, Daniele Guarda e Marco Zocca.

Il Presidente ricorda che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso la trattazione congiunta del presente oggetto con l'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 43 "MOZIONI-Mozione presentata il 21.8.2009 dai cons.Diamanti, Vigneri, Appoggi, Corradi, Baccarin, Sgreva, Colombara e Vettori sullo stato di avanzamento del "Programma di decontaminazione e bonifica dei pericoli derivanti da amianto" e del "Piano Regionale Amianto" e dichiara, quindi, aperta la discussione.

Intervengono i cons. Guaiti e Balbi.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Dalla Pozza.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 27).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 26 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 141)

Alleg 1

OGGETTO XLIII

P.G.N. 42959

Delib. n. 32

MOZIONI-Mozione presentata il 21.8.2009 dai cons.Diamanti, Vigneri, Appoggi, Corradi, Baccarin, Sgreva, Colombara e Vettori sullo stato di avanzamento del “Programma di decontaminazione e bonifica dei pericoli derivanti da amianto” e del “Piano Regionale Amianto”.

Il Presidente dà la parola al cons. Diamanti per la presentazione della seguente mozione:

“SICUREZZA SALUTE AMBIENTE
RISCHIO AMIANTO A VICENZA?
SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO AL CONSORZIO AGRARIO LOMBARDO
VENETO MA A QUANDO LA
MAPPATURA DEI SITI E L’AVVIO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DI
BONIFICA: PERCHE’ LA REGIONE CONTINUA AD ESSERE INADEMPIENTE?
LA REGIONE, L’ULSS 6, L’ANCI VENETO OPERINO IN SINERGIA PER CONSENTIRE
AL COMUNE DI TUTELARE PIENAMENTE LA SALUTE E LA SICUREZZA DELLA
POPOLAZIONE E DEI LAVORATORI

E’ di queste ultime settimane la notizia, di fortissimo impatto sull’opinione pubblica e sul mondo del lavoro, del pronunciamento della Procura di Torino per la tragica vicenda degli operai, tecnici e loro famigliari e parte della popolazione, morti per cancro da amianto. Esemplari le condanne, dopo anni di battaglie, nei confronti della proprietà e dei dirigenti di quella multinazionale, la Eternit di Casale Monferrato, che tanti morti ha causato per la lavorazione dei prodotti d’amianto per edilizia e per impiantistica industriale e civile. Malattie da amianto che come si sa colpiscono anche dopo anni di esposizione e continuano a colpire.

Nè possiamo dimenticare che a Vicenza, i lavoratori dell’Arsenale Officina Grandi Riparazioni delle Ferrovie dello Stato, hanno pagato e pagano un prezzo elevatissimo in termini di danni alla salute per le lavorazioni che per anni si sono svolte all’interno dello stabilimento dell’Arsenale nel quartiere dei Ferrovieri.

Premesso che:

- in data luglio 2009, per le pressanti richieste del “Comitato Contro l’Inquinamento e per la Salute” di via Melette”, e per interessamento dell’assessore alle politiche sportive, s’è provveduto alla bonifica da amianto del complesso della sede del Coni provinciale di Viale Trento attraverso l’inertizzazione dapprima delle coperture dei tetti e successivamente con la rimozione e sostituzione delle lastre di amianto con materiale edile idoneo e sicuro (ved. fotografia allegata);

e che:

- a seguito di tale intervento, su segnalazione di residenti e per l’iniziativa del Comitato che effettuava un sopralluogo del capannone sede del Consorzio Agrario Lombardo Veneto ubicato in Viale Trento, il sottoscritto trasmetteva lettera al Settore Ambiente del Comune evidenziando i contatti avuti con Arpav e con la dirigenza/proprietà del Consorzio in merito

alle estese coperture in lastre di amianto ondulato, presenti per una superficie di 20mila metri quadrati circa (lettera consigliere Rolando al Settore 23/07/2009).

Appreso dall'Arpav di Vicenza che la situazione appare costantemente monitorata a partire dal dicembre 2001 e controllata in collaborazione con il settore Ambiente del Comune e che la situazione veniva giudicata dal dicembre 2003 "in buono stato di manutenzione",

e che il Comune ha imposto al Consorzio Agrario Lombardo Veneto di Viale Trento di adottare un "Programma di controllo dei materiali di amianto in sede e delle procedure di custodia e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupati" (come da Decreto Ministero sanità 6/09/1994)

e in data 17 dicembre 2008 il Settore ambiente del comune ha richiesto al Consorzio Agrario l'aggiornamento del Programma di manutenzione con l'elenco di tutti gli interventi finora effettuati;

rilevato che per le zone danneggiate dovrà essere adottato l'intervento di bonifica previsto dalle normative vigenti, ovvero rimozione, confinamento e incapsulamento in attesa del parere Arpav

e che il Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro dell'Ulss n. 6 di Vicenza ha dichiarato che "per il personale attualmente occupato non risultano esistere condizioni di rischio di esposizione all'inalazione di fibre di amianto superiori a quelle della popolazione in generale".

Verificato che:

- La Regione del Veneto fin dal 1996 ha deliberato un " Piano di protezione di decontaminazione e di bonifica dei pericoli derivanti dall'amianto" con obbligo di relativo censimento degli edifici in tutta la regione ma a tutt'oggi il Comune di Vicenza non dispone di alcun censimento fornito da Ulss e/o dall'Arpav, configurandosi pertanto la Regione del Veneto come inadempiente dell'azione ricognitiva sul territorio regionale;
- la Regione ha stanziato la somma di mezzo milione di euro per l'Anci Veneto, il quale deve garantire attraverso apposita convenzione con Arpav, il supporto tecnico e l'elaborazione di un archivio georeferenziato, ma a tutt'oggi di tale operazione nulla si sa;
- alla data odierna infatti, nonostante le ripetute richieste d'informazione avanzate dal comune di Vicenza, non si ha notizia dell'avvio del progetto sopradescritto e che dovrebbe, per forza di cose, coinvolgere i Comuni.

Tutto ciò premesso appreso e verificato il Consiglio comunale impegna la giunta

- ad intraprendere tutte le iniziative di carattere politico-istituzionale nei confronti della Regione Veneto, Ulss, Ancì, al fine di verificare lo stato di avanzamento del "Programma di decontaminazione e bonifica dei pericoli derivanti da amianto" e del Piano Regionale Amianto in relazione al territorio comunale;
- a rendere pubblici, anche inserendoli nel sito internet comunale, i risultati e la mappatura del Censimento degli edifici e degli impianti - catasto dei siti con presenza di amianto - per la valutazione del rischio di esposizione a fibre di amianto in Vicenza;

- adottare tutte le iniziative affinché la Regione avvii il Progetto sopradescritto e metta il Comune nelle condizioni di poter svolgere la necessaria azione informativa e preventiva per la difesa della salute dei lavoratori e della popolazione.

Vicenza, 18 agosto 2009

f.to Giovanni Diamanti f.to Rosario Vigneri f.to Marco Appoggi
f.to Vittorio Corradi f.to Lorella Baccarin f.to Silvano Sgreva
f.to Raffaele Colombara f.to Francesco Vettori

Foto 1 – Vicenza – Intervento di bonifica sede CONI Provinciale, viale Trento (angolo via Melette)

Foto 2 – Coperture in lastre amianto Consorzio Agrario Lombardo Veneto

Allegato: Lettera G. Rolando a Settore Ambiente – Comune di Vicenza

Lettera

A Settore Ambiente Comune di Vicenza c.a. responsabile Elvio BISSOLI

Da Giovanni Rolando, capogruppo Lista Variati Sindaco

Egregio Direttore,

faccio seguito alla telefonata fra noi intercorsa in data odierna circa la situazione delle coperture in amianto del capannone/magazzino sito in Viale Trento del Consorzio Agrario, dopo un sopralluogo volante da me effettuato su sollecitazione di alcuni residenti, e dopo i contatti telefonici avvenuti in data odierna con Arpav di Vicenza nella persona dell'ing. Francesco Rigobello Servizio Territoriale di Borgo Casale, e il geom. Zecchinato del Consorzio Agrario Lombardo Veneto, sede di Verona.

Da quanto ho potuto apprendere è dal 2002 che la situazione delle coperture in amianto del magazzino di viale Trento è costantemente monitorata e le risultanze sarebbero contenute in relazioni tecniche agli atti: da ultimo quelle del marzo 2008 in cui i rilievi sarebbero stati eseguiti con il “metodo a strappo” e del febbraio 2009 con altro metodo della verifica delle “eventuali fibre”, secondo modalità tecniche e procedure indicate da Arpav di Verona.

Il tutto per analizzare lo “stato di degrado” delle coperture del capannone e gli eventuali rischi per i lavoratori dipendenti del Consorzio e/o altri interessati dalle attività commerciali.

Il Comune mi risulta essere attivo sul problema con un Programma di Manutenzione e di Controllo dell'amianto ed opera in collaborazione fattiva con Arpav di Vicenza e Ulss n°6.

Chiederei cortesemente un riscontro a questa mia lettera e se non si debba valutare la necessità di possibili censimenti di tutte le situazioni di presenza amianto, che risulterebbero moltissime in Vicenza città a partire dalla zona industriale.

Valutando anche i possibili interventi con collanti stabilizzatori e operazioni di bonifica urgente.

Ringrazio per la collaborazione e rimango in attesa di cortese risposta

Giovanni Rolando,
consigliere comunale Gruppo Lista civica Variati sindaco.
f.to Giovanni Rolando

Vicenza, giovedì 23 luglio 2009”

Sulla presente mozione è stato espresso il seguente parere ai sensi dell'art.49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs.18.8.2000 n.267.

“Addì, 23 settembre 2009

Premesso che il Comune non ha alcuna competenza in merito alla protezione dei lavoratori dal rischio di esposizione amianto, si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della mozione in oggetto.

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Gianfranco Menarin
f.to Menarin”

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio dell'1 dicembre 2009, i Commissari presenti, esprimono parere favorevole all'unanimità.

I consiglieri Claudio Cicero, Vittorio Corradi, Alberto Filippi, Francesco Rucco, Francesco Vettori e Marco Zocca sono assenti al momento della votazione.

Il Presidente ricorda che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso la trattazione congiunta del presente oggetto con l'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 42 “AMBIENTE – Adesione alla Campagna “Eternit Free” e dichiara, quindi, aperta la discussione.

Intervengono i cons. Guaiti e Balbi.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Dalla Pozza.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dai cons.Capitano, Mazzuocolo, Balbi, Franzina, Sala, Bottene e Formisano:

Ordine del giorno (approvato):

“IL PRIMO PASSO: IL CENSIMENTO DELL' AMIANTO

Servono urgentemente il censimento e la mappatura delle aree/siti nei quali Eternit/cemento - amianto sono presenti nel territorio comunale.

La mappatura dell'amianto permetterà di acquisire i dati e le informazioni necessarie su cui basare i piani di protezione e di risanamento dell'ambiente.

Premesso che:

nel passato, l'amianto è stato largamente impiegato in vari settori per la produzione di navi, treni e, in particolare, come materiale per l'edilizia pubblica e privata (tegole, pavimenti, tubazioni, vernici) fino all'emanazione della Legge 257/92 che ne ha disposto la completa dismissione.

Considerato che:

- ◇ a tutt'oggi sul territorio di Vicenza vi è ancora una massiccia presenza di eternit/amianto e che qualora tale materiale fosse danneggiato, anche a causa della normale usura, potrebbe costituire un serio pericolo per la salute delle persone;
- ◇ nel nostro comune non esiste ancora una completata e precisa mappatura dell'amianto, e di conseguenza potrebbe risultare difficile avviare controlli/ bonifiche per affrontare il problema e disporre l'emissione di provvedimenti che garantiscano risultati efficaci, precisi nel rispetto della normativa vigente.

Considerato altresì che:

tale mappatura consentirà di disporre di un patrimonio informativo utile ad avviare un'efficace piano di risanamento e bonifica del territorio;

il consiglio comunale invita
il Sindaco e/o l'Assessore competente:

1. ad attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze, in collaborazione con gli altri enti preposti in questo ambito, per giungere ad un censimento completo della presenza di amianto su tutto il territorio comunale, al fine di valutarne le condizioni di conservazione e quindi l'intervento di bonifica;
2. a individuare eventuali agevolazioni e/o esenzioni tributarie, per quanto possibile, al fine di ridurre le spese a carico di cittadini ed imprese per le opere di rimozione/smaltimento dell'amianto;
3. a promuovere una campagna di informazione e di sensibilizzazione sul problema amianto, sui rischi e pericoli che esso comporta per la salute e l'ambiente, indicando ai cittadini i criteri e le metodologie corrette per lo smaltimento.

Vicenza, 14 giugno 2012

F.to Guaiti Sandro
f.to Cristina Balbi
f.to Cinzia Bottene

f.to Eugenio Capitano
f.to Maurizio Franzina
f.to Federico Formisano"

f.to Paolo Mazzuoccolo
f.to Isabella Sala

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene il cons.Rucco, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Interviene l'assessore Dalla Pozza.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti favorevoli ed essendosi astenuti 8 consiglieri (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la mozione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i cons.Capitano, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico e Borò, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta.

Interviene l'assessore Dalla Pozza.

Intervengono, brevemente, i cons.Guaiti e Borò per alcune precisazioni.

Nessun altro consigliere intervenendo, la mozione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(gli allegati originali sono depositati agli atti del Comune)

(per la discussione vedasi pagina n. 141)

OGGETTO XLVIII

P.G.N. 42960

Delib. n. 33

AMMINISTRAZIONE - Approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari del 7, 9, 28 e 30 novembre 2011; 19 dicembre 2011.

Il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“L'art.38, comma 4, dello statuto comunale dispone che: "Delle sedute del Consiglio comunale è redatto processo verbale, sottoscritto da colui o coloro che hanno presieduto il consiglio, e dal segretario generale o da colui che lo sostituisce nel compito di verbalizzazione".

Sono ancora da approvare i processi verbali relativi alle sedute consiliari del 7, 9, 28 e 30 novembre 2011; 19 dicembre 2011.

I processi verbali delle predette sedute sono stati preventivamente depositati presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale a disposizione dei signori consiglieri, per la durata di dieci giorni.

L'approvazione dei processi verbali è disciplinata dall'art.69 del regolamento del Consiglio comunale: il processo verbale è dato per letto, ritenendo che i componenti il consiglio e gli assessori abbiano avuto modo di leggerlo e di essere quindi in grado di fare osservazioni e rilievi.

Se sul processo verbale nessuno muove osservazioni, esso si intende approvato senza votazione.

Sul processo verbale non è consentito prendere la parola per rinnovare la discussione sugli oggetti che vi sono riportati, ma soltanto per proporre rettifiche.

Si propone, pertanto, che i suddetti verbali siano dati per approvati senza votazione qualora nessun consigliere muova sugli stessi osservazioni, cessando ogni responsabilità del Segretario verbalizzante in ordine agli stessi.

Sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il seguente parere ai sensi dell'art.49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs.18.8.2000 n.267, che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 28.05.'12 p. Il Responsabile del Servizio f.to Antonio Caporrino”

Aperta la discussione e nessun consigliere intervenendo, il Presidente dichiara che i processi verbali delle sedute consiliari sono dati per approvati senza votazione, ai sensi dell'art. 69, comma 3, del regolamento del consiglio comunale in quanto nessun consigliere ha mosso sugli stessi osservazioni (consiglieri presenti 25).

(per la discussione vedasi pagina n. 159)

PROCESSO VERBALE

- **PRESIDENTE:** Ventuno presenti. Acclarata la presenza del numero legale, designo gli scrutatori nelle persone di Giacon, Colombara e Sgreva.

Non ci sono domande di attualità, ai sensi del regolamento e su conforme parere della Conferenza dei Capigruppo; non ci sono interrogazioni; non sono state presentate richieste di dibattito.

C'è una breve comunicazione da parte mia. Domenica prossima 17, alle ore 08:30, è organizzato dall'Istrevi, Istituto Storico per la Resistenza di Vicenza, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia e l'Associazione Volontari della Libertà, un pellegrinaggio civile sui luoghi dei "Piccoli maestri". È un momento per ribadire le radici antifasciste della comunità vicentina. La manifestazione, che è molto articolata, era stata prevista per domenica scorsa, poi era stata rinviata per maltempo e quindi si tiene domenica prossima, 17 giugno 2012, con partenza alle ore 08:30 dalla località Campo Mulo. Credo che se i consiglieri comunali o anche qualche membro dell'esecutivo fossero presenti sarebbe un atto di grande significato ideale per ribadire l'amore di Vicenza per la libertà e le radici antifasciste nel nostro impegno civile e politico.

OGGETTO XLVII

P.G.N.42957

Delib. n. 30

BILANCIO-Esame ed approvazione del rendiconto del Comune di Vicenza per l'esercizio 2011 a norma art.227 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 e successive modificazioni.

- PRESIDENTE: Partiamo con l'oggetto n. 47, "Bilancio: conto consuntivo". Relatore del provvedimento l'assessore Lago, a cui do la parola. Prego.

- LAGO: Grazie, Presidente. Cari consiglieri, quella che vi presento è una delibera di esame ed approvazione del rendiconto del Comune di Vicenza per l'esercizio 2011. Non è un documento programmatico, ma è il documento che riassume le risultanze contabili dell'esercizio 2011.

Vi ricordo che, come ormai siamo abituati ogni anno, anche l'esercizio 2011, anche il bilancio 2011 è stato un bilancio difficile per questo Comune, un bilancio in cui abbiamo avuto tagli di trasferimenti statali e regionali per oltre quattro milioni di euro, ma è stato anche un bilancio nel quale siamo riusciti, attraverso la manovra di restituzione dei mutui, ad avere il contributo statale come Comune virtuoso, un contributo di 340 mila euro.

La delibera non fa altro, appunto, che riportare i saldi contabili e dire quindi che le entrate riscosse e le spese pagate corrispondono esattamente alle risultanze del giornale di cassa e dei mastri attivi e passivi della Ragioneria, che la gestione finanziaria si è chiusa con un saldo, un avanzo di amministrazione di quasi un milione di euro, che non vi sono squilibri finanziari, che quindi il Comune è in equilibrio finanziario, che non vi sono debiti fuori bilancio, come risulta dalle certificazioni, che il Comune di Vicenza non è ente dissestato e non presenta situazioni deficitarie, peraltro nel maggio del 2012 ha adottato il piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento, delle dotazioni strumentali, delle autovetture, degli immobili e che quindi in sostanza i conti del Comune di Vicenza, nonostante gli anni di continui tagli dei trasferimenti, sono conti in ordine e che il Comune continua ad essere un Comune virtuoso.

- PRESIDENTE: È aperta la discussione. Il primo iscritto a parlare è il consigliere Luca Balzi e ne ha facoltà.

- BALZI: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, assessori, colleghi, intanto faccio presente che insieme al collega Sgreva del gruppo misto abbiamo garantito il numero legale e quindi se è iniziata la seduta è perché io e il collega Sgreva abbiamo risposto all'appello. Infatti, la maggioranza era in 19, quindi io penso che ci vuole anche senso di responsabilità quando c'è un bilancio, un rendiconto che deve essere approvato entro il 30 di giugno, e siccome qui siamo per lavorare tutti per il bene comune e nessuno è per fare una sciocca opposizione a chicchessia, io e il consigliere Sgreva abbiamo ritenuto di garantire il numero legale e di fare partire il Consiglio. Aggiungo anche che individualmente all'interno del gruppo misto voterò a favore del rendiconto. Ringrazio l'assessore e ringrazio anche la struttura della ragioneria.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Balzi. Qualcun altro? Consigliere Francesco Rucco. Prego.

- RUCCO: Visto il tipo di presentazione della delibera in maniera, direi, quasi semplicemente ragionieristica da parte dell'assessore Lago e la mancanza di interventi da parte dei colleghi consiglieri, forse si vuole sottacere che non si tratta di una delibera di secondo livello, di secondo piano, ma bensì di un rendiconto a consuntivo, un rendiconto a consuntivo che

dovrebbe essere lo strumento che tira un po' le somme su quella che è stata l'attività dell'anno precedente rispetto al bilancio di previsione che lo precedeva. E sarebbe interessante, se avessimo anche più tempo, analizzare punto per punto quelle che erano le cose che si dovevano fare secondo il bilancio di previsione e quelle che poi sono state fatte a consuntivo e ci si accorge, signor Sindaco, che su alcune tematiche anche importanti molte cose non sono state fatte e altre sì.

Analizzando un po' e scorrendo la vostra relazione che oggi portate al voto a fianco di questa delibera, come parte integrante della delibera, ci si accorge che alcune cose che erano previste nel bilancio di previsione che precedeva questo rendiconto sono state stralciate. Una su tutte sul tema delle grandi opere. L'area ex Domenichelli è miseramente andata in naufragio come la Costa Crociere, si è arenata lungo il percorso, secondo noi, che già allora denunciavamo che non sarebbe stato un percorso per nulla facile, ma tutt'altro e fu difficile. Infatti, questo lo dimostra, ed è stato revocato anche nel bilancio di previsione di quest'anno che abbiamo approvato qualche tempo fa.

Ci sono altre opere che non risultano ancora cantierizzate; mi riferisco ad un'altra grande opera che doveva essere la scommessa più importante di questa amministrazione e mi riferisco quindi a tutta l'area nella zona di Settecà riguardante l'arena degli eventi che ha segnato anche il passaggio cruciale all'interno del PAT, approvato da parte di questa amministrazione comunale, che a tutt'oggi non ha ancora visto l'appoggio della prima pietra. Per non parlare poi, assessore Giuliani, delle politiche sugli alloggi ERP, laddove abbiamo verificato di recente, e sarà oggetto anche di futura discussione e di proposte da parte di questo gruppo consiliare, dove alloggi ERP nelle vostre relazioni si parla solo di una messa in gara per alloggi in viale San Lazzaro, si parla di ristrutturazione in via Medici e poco altro, a differenza di quello che è stato fatto in passato, dove numerosi, e li documenteremo ben presto, numerosi interventi con ATER, con il Comune, con AMCPS sono stati fatti da parte della passata amministrazione. Questa amministrazione non interviene in maniera decisa sugli alloggi ERP; questo avevamo presentato una domanda di attualità, per errore domanda di attualità poi trasformata in interrogazione, in cui abbiamo denunciato la situazione drammatica delle domande per gli alloggi ERP da parte dei cittadini, che raggiungono ormai oltre quota mille e che vedranno scarsissima soddisfazione, penso inferiore alle cento unità, da parte di questa amministrazione comunale.

Allora quando il signor Sindaco va a spiegare agli industriali del mandamento di Vicenza città che lui muoverà l'economia attraverso il tesoretto, facendo lavori e cantieri sulle strade e su altre opere di questa città, ci chiediamo come mai non abbia pensato a dare lavoro a queste imprese, che non siano sempre le stesse imprese, signor Sindaco, ma tutte quelle imprese anche delle associazioni industriali, delle altre categorie, associazioni di categoria come Apindustria, che possono trovare sfogo dal punto di vista imprenditoriale anche andando a ristrutturare o ad intervenire sull'edilizia residenziale pubblica.

Vedremo quale sarà la sua risposta a questa interrogazione, ma è sicuramente una mancanza da parte di questa amministrazione. Abbiamo analizzato poi, e devo darvene atto, in particolare all'assessore allo Sport, di avere centrato su alcuni interventi sugli impianti sportivi alcune opere di ristrutturazione, di palestre e altre tipologie di impianti, anche se, devo dire la verità, su alcune assegnazioni di impianti sportivi c'è tutt'altro che trasparenza e sarà oggetto anche questo di analisi approfondita da parte di questo gruppo consiliare nelle prossime settimane; quindi anche dubbi sulla legittimità di alcune proroghe di cui abbiamo letto sui giornali di nove anni in nove anni a favore di società sportive, che francamente trovano una situazione vantaggiosa e una situazione di concorrenza sleale rispetto ad altre situazioni che esistono, altre realtà sportive che esistono sul nostro territorio.

L'edilizia scolastica ha avuto degli interventi, che potevano essere sicuramente più efficaci, ma sappiamo benissimo, signor Sindaco, che il nostro Vice Sindaco è più impegnato ad intervenire sulla stampa nazionale che preoccuparsi del lavoro dell'assessorato. Risulta, infatti,

di qualche ora fa il buco dell'amministrazione rispetto alla gara di appalto sulla ristorazione scolastica; sembra che non siano arrivate domande rispetto a questa gara d'appalto e siccome mi viene in mente la gara d'appalto sull'Informagiovani, adesso non so se due su due siano risultati negativi, perché legati ad una negligenza e ad un'imperizia da parte di chi sostiene quell'assessorato. L'avevamo già denunciato questo assessore; siamo ormai a fine mandato, capiamo anche che non sia il caso di rimuoverlo. Chissà che venga promosso a Roma, così lasciamo che vada a Roma in tranquillità a fare i suoi comodi e alla città ci penserà qualcun altro.

Per quanto riguarda le politiche giovanili, il conto consuntivo non può che essere naturalmente un risultato negativo; avete di fatto azzerato la struttura dell'Informa giovani. Avevamo individuato, avevamo indicato che c'erano delle irregolarità anche su quella gara d'appalto; si è arrivati al rifacimento della gara, ma ad un ridimensionamento oggettivo dell'Informa giovani. Quello che era un'eccellenza a livello nazionale è diventata una struttura di terzo livello, a livello locale, che sicuramente non darà i frutti che sono stati dati in passato.

Per quanto riguarda poi il conto consuntivo, signor Sindaco, aspettavamo che in questa sede ci fosse un passaggio sulla relazione per quanto riguarda il Piano degli interventi, pare di prossimo arrivo in Consiglio comunale, e soprattutto dei Bid. Un invito da parte mia, che della passata Giunta non ho fatto parte, a non utilizzare il Bid per meri scopi elettorali, perché su questa cosa ve ne siete riempiti la bocca in passato, dicendo che la passata amministrazione l'aveva utilizzato per farne campagna elettorale. Siamo a ridosso della campagna elettorale; guarda caso, adesso cominciano a venire fuori voci anche sui numeri delle domande che sarebbero state accolte o meno.

Da ultimo un'attenzione particolare al dato sull'alluvione e sui risarcimenti dell'alluvione. Volevo chiedere all'assessore competente Lago in materia di bilancio se nel conto consuntivo sono indicate le somme concesse a titolo di risarcimento e a quanto ammontano le somme richieste indietro ai cittadini e alle imprese, quelle di cui abbiamo letto sui giornali di recente. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie a lei, consigliere Rucco. Consigliere Federico Formisano, a lei la parola, prego.

- FORMISANO: I freddi numeri di un conto consuntivo non è che abbiano molto spazio per interpretazioni, perché si tratta comunque di fare la fotografia di una situazione e di uno stato di fatto. Io in questi casi vado sempre a vedere la relazione dell'organo di revisore, così approfitto anche per ringraziare i nostri revisori, ma le cose che mi sembrano più evidenti, lo dicevo anche in Commissione, ad alcune domande mi ha risposto con molta pertinenza e con molta bravura come al solito il dottor Bellesia, mi sembra che vadano sottolineate comunque. C'è una netta diminuzione dell'indebitamento e della gestione del debito. Se noi andiamo a vedere a pagina 22 della relazione vediamo che avevamo 102 milioni nel 2009, 86 milioni nel 2010, 80 milioni nel 2011.

Se noi prendiamo in considerazione il fatto che quest'anno dieci milioni, di quelli provenienti dalle alienazioni delle azioni dell'Autostrada, più un altro milione abbondante proveniente dal residuo di amministrazione del 2011 andranno ad incidere sul monte dell'indebitamento, si deduce come evidentemente la situazione sia migliorata. Ci sono anche delle situazioni non determinate direttamente da scelte, ma obbligate, perché il patto di stabilità lo sappiamo che è oltremodo vincolante, però già il fatto di rispettare il patto di stabilità è un elemento importante in una situazione come quella che sta vivendo il nostro paese.

Se noi andiamo a vedere sempre nella stessa pagina, vediamo che l'indebitamento toccava il 3,32% del nostro bilancio nel 2010, adesso è sceso all'1,97% e quindi la tendenza è ancora verso la diminuzione. La domanda che avevo rivolto riguardava i residui, che sono in incremento, ma il dottor Bellesia mi ha ampiamente risposto. L'ultima considerazione, sempre

su questi numeri, perché sui numeri bisogna stare, altri tipi di ragionamento servono a poco, riguarda la questione del conto economico, che vedo a pagina 27 della relazione, da cui si deduce che i costi della gestione globali sono diminuiti da 105 milioni del 2009 a 99 milioni del 2011, quindi significa che questa macchina comunale è una macchina che risparmia e questo mi pare che sia un dato positivo.

C'era un altro dato collegato a questo che in qualche modo volevo evidenziare, ed è quello che riguarda il personale. Qualche volta do quello che merita all'assessore in senso positivo e anche questa volta mi pare sia giusto sottolinearlo. C'è un dato che dice che la spesa per il personale è sostanzialmente diminuita; siamo passati da 113 milioni del 2010 a 102 del 2011 e l'altro dato che è comunque indicativo è che in una situazione come questa, di grande difficoltà dal punto di vista della mobilità e dell'occupazione, comunque il personale non è diminuito, anzi c'è stato un leggero incremento. Questo significa evidentemente che sono diminuiti i dirigenti che hanno un costo maggiore e che creava un situazione di sperequazione nella gestione delle risorse. Anche questo va sottolineato in termini positivi, e quindi attraverso anche una riorganizzazione globale degli uffici ci permette di verificare che la situazione è migliorata anche da questo punto di vista.

Io direi che si possono trarre delle considerazioni positive da questo bilancio. I vincoli li conosciamo tutti; sappiamo bene che abbiamo vincoli formidabili, dovuti soprattutto ai trasferimenti dello Stato che sono in diminuzione, all'Imu e al fatto del rispetto del patto di stabilità, ma mi pare di poter considerare complessivamente questo bilancio come un bilancio positivo, quindi ci sarà il voto favorevole del nostro gruppo.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Formisano. Ha chiesto di parlare il consigliere Zanetti, ne ha facoltà. Poi Zoppello e poi Guaiti.

- ZANETTI: No, guardi, deve esserci stato un errore. Non ero prenotato.

- PRESIDENTE: Un errore. Zoppello, poi Guaiti.

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Oltre a quanto ha detto il mio collega capogruppo Francesco Rucco, io voglio sottolineare due aspetti che riguardano questo bilancio consuntivo. Vale a dire due elementi su cui anche recentemente questo Consiglio comunale si è espresso, in particolare l'addizionale comunale Irpef e l'imposta comunale sugli immobili, la famosa Ici, che adesso è stata trasformata in Imu.

Dal bilancio risultano per queste due voci delle minori entrate, rispettivamente di 1.500.000 e di 1.128.000. Allora il pensiero che faccio è questo: ma questa amministrazione, che sicuramente aveva questi dati in mano nel momento in cui ha portato recentemente le due delibere di aumento delle aliquote sia dell'addizionale Irpef sia delle aliquote Imu, non ha tenuto conto del fatto che i cittadini di Vicenza già l'anno scorso avevano delle difficoltà a pagare queste imposte, che erano ridotte rispetto adesso, a quelle che sono state, diciamo così, messe in campo da questa amministrazione? In particolar modo non potevano essere tenute conto nelle previsioni di bilancio, appunto, di queste minori entrate, in modo tale da non andare a gravare, appunto, nelle risorse della città? Questa è la domanda che io vorrei porre all'amministrazione e a cui mi sembra veramente difficile, diciamo così, dare una risposta diversa, se non quella degli interessi dei cittadini. Soprattutto per quanto riguarda, appunto, la tassazione, questa amministrazione non ha dimostrato nessuna attenzione. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zoppello. Ha chiesto di parlare il consigliere Guaiti e ne ha facoltà.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Sono tempi difficili e prendere decisioni in tempi difficili richiede molta responsabilità. Volevo agganciarvi al discorso del mio capogruppo. Il costo del personale sta diminuendo, però alla luce di questo volevo capire, assessore Ruggeri, qual è la reale situazione oggi soprattutto per quanto riguarda il personale scolastico. Lei sa che c'è quella situazione, non so se sia stata superata, quella del patto del 50%, perciò vorrei capire oggi come oggi com'è questa situazione, quanto di questo personale potrà ancora essere trattenuto in servizio e se c'è personale che non potrà più purtroppo essere chiamato. La invito a fare il possibile, magari anche l'impossibile, perché questo è un settore delicato per il tipo di servizio, ma anche per il personale che potrebbe perdere il posto di lavoro. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno. Chiudo la discussione generale. Per l'esecutivo? Assessore Giuliani, poi il Sindaco. Prego.

- GIULIARI: Volevo rispondere al consigliere Rucco, che ringrazio per la sensibilità che ha su una questione che preoccupa l'amministrazione, che è la situazione abitativa. Però vede, consigliere Rucco, i dati parlano chiaro e la cosa che ho fatto è quella di mettere innanzitutto a vostra disposizione l'Osservatorio casa, che era fermo dal 2006 e non conoscevamo qual era la situazione abitativa della nostra città. Abbiamo recuperato il 2006, il 2007, il 2008, il 2009, il 2010, il 2011, per mettere a vostra disposizione quella che è la fotografia e voi sapete che abbiamo anche rilevato 7000 appartamenti sfitti. Quando siamo arrivati gli appartamenti per l'emergenza abitativa erano 25; oggi sono 76. Quando siamo arrivati i contratti a canone agevolato erano 300; oggi sono 700. Quando siamo arrivati stavate perdendo il contributo di 8 milioni regionale per Laghetto; ne abbiamo recuperati 5 e la Regione che voi governate non sta dando i contributi alle imprese per poter iniziare i cantieri. Quando siamo arrivati abbiamo sempre mantenuto lo stanziamento per il fondo sociale affitti costante, mentre la Regione, che governa il suo partito, continua a diminuire i contributi per il fondo sociale affitti.

È vero, abbiamo fatto una scelta, non siamo andati ad occupare aree, perché siamo di fronte anche a una programmazione territoriale diversa. Abbiamo proposto tre aree all'Ater; ne ha accettata una sola, perché le altre due non è che non voglia, è che ha dei vincoli, può costruire solo quando il terreno viene offerto gratuitamente.

Ora, veda, consigliere Rucco, c'è un modo di amministrare diverso, ma non può dire che questa amministrazione non si è assunta la responsabilità di governare una tensione abitativa che non vede in questo momento nessuna famiglia in strada, a dormire sotto i ponti. Allora, siccome i dati sono questi, la pregherei di prendersi l'Osservatorio fatto per tutti noi e vedere se quello che ho detto corrisponde a verità.

- PRESIDENTE: La Vice Sindaco. Prego, assessore Moretti.

- MORETTI: Grazie, Presidente. Rispondo al consigliere Rucco, relativamente alle due osservazioni mosse in ordine al capitolo sulle politiche giovanili e in ordine anche alla gara sulla mensa. Per quanto riguarda le politiche giovanili, lo stanziamento, lei ha visto, corrisponde a circa 80 mila euro, che è il quantum che è previsto per il servizio dello sportello di Leva degli Angeli dell'Informagiovani che, la informo, si sta strutturando e sta dando ottimi frutti in termini di affluenza di persone. Da domani sarà attivo anche il sito internet e quindi ci sarà la possibilità ovviamente per i cittadini anche di usufruire di questo servizio, che è stato temporaneamente sospeso, per ragioni ovviamente riorganizzative, diciamo.

Certo, è stata una scelta politica quella di ridurre gli spazi degli sportelli Informagiovani da due a uno, in considerazione, e lei lo può ben comprendere, delle difficoltà economiche che anche il Comune di Vicenza, insieme a tutti gli altri enti municipali, sta vivendo per le difficoltà generali economiche, ma anche per i gravi tagli ai trasferimenti locali. Le posso, però, dire e ricordare che a breve partiranno i lavori di riqualificazione del centro, del futuro

spazio giovanile, e le ricordo che sono stati stanziati 500 mila euro per quello stabile; quindi, vede, sì, sono stati tolti alcuni fondi per lo sportello Informagiovani, ma questa amministrazione ha deciso per la prima volta di realizzare uno spazio dove tra l'altro si è vista anche una progettazione partecipata da parte dei giovani della città, di uno spazio nuovo, dove appunto i ragazzi avranno la possibilità di organizzare attività didattiche, laboratoriali, creative, musicali. Abbiamo, sì, ridotto e le do conferma di questo, però dall'altro abbiamo fatto un altro tipo di scelta, andando a sostenere i giovani con un altro capitolo di spesa, che riguarda appunto questo grande intervento del centro giovanile.

Le dirò anche che il tema del fatto che Vicenza non sia più sede del coordinamento nazionale; voglio ricordare al Consiglio che è stata una scelta del Ministero questa, tant'è che questo Governo, lei sa bene, non ha neanche un ministro delle politiche, come dire, giovanili, alla gioventù, quindi non è neanche stato sostituito il ministro precedente, Giorgia Meloni, che aveva fatto su questo un lavoro molto buono. Tanto per dirle, insomma, che non è qui una questione ideologica di partito, ma riconoscere che quando uno lavora bene, lavora bene.

Le dico anche questo, che stiamo lavorando molto comunque su questo terreno, soprattutto valorizzando quello che i giovani fanno in città, quindi stiamo facendo rete tra le associazioni giovanili, rete tra le associazioni musicali, quindi è magari un lavoro che appare meno all'esterno, però le assicuro che ha delle ricadute molto forti sul tessuto sociale.

Chiudo dicendo della gara della mensa, per ricordarle anche qui questo, che è andata, sì, deserta, in ragione fondamentalmente del prezzo della base d'asta, però quella base d'asta è stata il frutto di un lavoro molto lungo che il tavolo tecnico, composto anche dalla componente genitoriale, e le ricordo che questa scelta che abbiamo fatto di coinvolgere i genitori è stata una scelta apprezzata dagli stessi dirigenti scolastici e abbiamo fatto su questo un lavoro molto lungo e quindi, sì, il fatto che sia andata deserta è ricollegabile a questo. Verrà comunque riconvocato il tavolo tecnico alla luce di questo e riformulata ovviamente una base d'asta evidentemente più alta per consentire alle aziende di poter partecipare e di poter avere anche un margine effettivo di guadagno. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Signor Sindaco, prego.

- VARIATI: No, c'è l'assessore Lago.

- PRESIDENTE: Assessore Lago, prego.

- LAGO: Volevo solo rispondere al consigliere Zoppello, primo, che stiamo discutendo il rendiconto 2011, quindi Imu e Irpef non c'entrano e, secondo, caro consigliere, se lei guarda i tagli di trasferimenti che questo Comune ha avuto da quando questa amministrazione si è insediata, si renderà conto che non è una questione di sensibilità verso i cittadini. Solo nel 2011-2012 abbiamo avuto 10 milioni di euro di tagli; mi dica lei come avremmo potuto chiudere il bilancio se non con un incremento di imposta, cosa che il Governo ci ha messo a disposizione apposta? Dunque, voglio dire, evitiamo per favore demagogie, tipo potevate altrimenti, non era possibile fare altrimenti, come dimostrano tutti i Comuni italiani di qualsiasi colore politico, che hanno quasi tutti ritoccato l'Imu o l'addizionale Irpef.

- PRESIDENTE: Signor Sindaco.

- VARIATI: Egregi consiglieri, sia pur brevemente, vedo che il Consiglio ha ritenuto di discutere, come è giusto che sia, anzi, il conto consuntivo, anzi spesso si dà fin troppa poca importanza al conto consuntivo, che è quello in cui si dà occhiata a ciò che un'Amministrazione è effettivamente riuscita a fare o non è riuscita a fare. Poi invece il previsionale sì. Allora io dico al Consiglio che il conto che vi è stato presentato per

l'approvazione di oggi ha visto i capitoli di previsione e di assestamento impegnati o liquidati per il 97%. Il 97% di ciò che avevamo detto di fare abbiamo fatto. Punto.

Sui mutui. Caro consigliere Rucco, lei ha fatto un excursus un po' politico, mettiamola così, giustamente da parte sua; ne ho fatte di peggio quand'ero all'opposizione io, però non è un problema dell'amministrazione quello se abbiamo messo a preventivo la bellezza per questo Comune di 5 milioni di mutui e che a metà anno il ragioniere capo, non per una scelta politica, ma per il pattò di stabilità, ha detto: amici, siamo arrivati a 1.834.000. Fine dei mutui. Restano le chiacchiere. Di 1.834.000 tutto è stato impegnato e per fortuna che questa amministrazione, con un atto di coraggio e di scienza, ha impostato un Global Service che ha permesso di andare avanti con una serie di lavori, soprattutto stradali, senza i quali ci sarebbe stato solo da piangere.

Sul personale la spesa è diminuita, rispondo al consigliere Guaiti. Caro consigliere Guaiti, abbiamo dovuto anche lì affrontare un tema paradossale della famosa questione del 50% con le aziende. Siamo riusciti, grazie ad un'azione anche a livello nazionale che questo Comune ha fatto attraverso la mia misera persona, di invece riuscire ad avere l'interpretazione giusta e cioè che va conteggiata la spesa delle aziende collegate solo quando c'è un corrispettivo di bilancio del Comune e non quando il corrispettivo non c'è, come nell'energia elettrica o nel gas. Avendo dato questa interpretazione, accolta dalle sezioni della Corte dei Conti, va bene, siamo sotto il 50%, ergo l'amministrazione intende attivare tutte quelle assunzioni a tempo determinato e a tempo indeterminato, praticamente tutte orientate sulla scuola, senza esternalizzazioni. Questo è l'obiettivo che ci siamo dati, che è esattamente quello che ci ha chiesto lei.

Sull'edilizia ha risposto già ampiamente l'assessore, così come l'assessore Moretti ha risposto sulle mense. Abbiamo adottato un prezzo base, d'accordo con i genitori; lo abbiamo forzato al ribasso, evidentemente siamo andati troppo giù, adesso bisogna andare un po' più su. Ma sempre d'intesa con i genitori.

L'indebitamento. L'indebitamento è diminuito. Posso dire, egregi colleghi, e con ciò chiudo, che se tutti i Comuni d'Italia, e aggiungo se il bilancio dello Stato con le debite proporzioni fosse il bilancio del Comune di Vicenza, l'Italia non avrebbe nessun problema, perché noi abbiamo diminuito l'indebitamento, diminuita la spesa corrente, garantita un'impostazione generale di lavori dignitosa nella nostra città con un perfetto equilibrio di quello. Magari lo Stato si comportasse come il Comune di Vicenza, dove invece a cavallo di più governi, la spesa di carattere generale sta aumentando in modo quasi incontrollabile, com'è la spesa dei Ministeri.

Devo ricordare che le aliquote Imu che abbiamo adottato, ancorché nulla c'entrino con il bilancio 2011, sono tra le più basse d'Italia. Le aliquote Imu di questo Comune sono tra le più basse d'Italia. Le aliquote Imu di questo Comune sono tra le più basse d'Italia. Pronto a fare qualsiasi confronto. Non le più, tra le più basse. E ciò che abbiamo fatto è perché sostanzialmente imposto dallo Stato, tant'è che non è nemmeno ragionevole quello che la maggior parte dei cittadini pensa; d'altra parte la comunicazione è quella che è, che, ad esempio, l'introito della prima casa sia un introito del Comune di Vicenza. È vero che lo è, ma è anche vero, come loro ben sanno, se sono onesti intellettualmente, che il Comune è stato preventivamente tagliato di questa stessa entrata, anzi con un importo che noi consideriamo maggiore rispetto a quello che i cittadini pagheranno, producendoci in ciò un problema serio nel bilancio 2012. Però questo lo vedremo.

In particolare sugli alluvionati, un passaggino, perché sapete qua sono disposto a prendermi tutti i sassi possibili e immaginabili, ma non quelli che non mi competono. Alcuni problemi di iniquità chiare che noi abbiamo più volte dichiarato al Commissario di Governo vengono dalle disposizioni del Commissario di Governo e dalla originaria in parte sbagliata ed iniqua ordinanza Berlusconi, che poi il governo attuale si è guardato bene dal ritoccare e che invece andrebbe ritoccata, per dare giustizia ai cittadini colpiti dall'alluvione, verso i quali il Comune

è costretto a mandare lettere, che di nostra iniziativa non manderemmo mai e annuncio che quanto prima ci sarà un'assemblea pubblica, perché io amo sempre essere chiaro con i miei cittadini, in cui sarà detto pane al pane e vino al vino, così siamo a posto. Ciò non toglie un'azione forte del Comune, di pressione nei confronti del Commissario di Governo, perché alcune cose siamo ancora in grado di cambiarle, per equità, non per altro, per equità.

Voglio ringraziare per questo anno di lavoro, adesso, particolare tutti coloro che hanno contribuito, dai dirigenti a ciascuno dei dipendenti comunali, alla mia Giunta, ai consiglieri delegati nelle varie materie, che mi hanno dato certamente una grande mano, alla maggioranza che non ha mai fatto mancare un sostegno che è un sostegno essenziale per poter procedere nella democrazia.

- **PRESIDENTE**: Grazie, signor Sindaco. Egregi consiglieri, è stato presentato un ordine del giorno. Primo firmatario Guaiti, il quale può presentarlo. Prego.

Ordine del giorno

- **GUAITI**: Grazie, Presidente. Ho presentato quest'ordine del giorno dopo averlo sottoposto all'attenzione anche del massimo dirigente della Ragioneria, il quale mi conferma che è anche nell'indirizzo loro procedere in questo senso. Allora, si tratta appunto di denaro, denaro pubblico e quando si maneggia denaro pubblico la trasparenza credo sia d'obbligo. Quest'ordine del giorno va proprio in questo senso, cioè pubblicare in un sito, ma che sia comprensibile a tutti i cittadini, di facile lettura, le spese del Comune, cioè le spese non solo quelle del bilancio preventivo e consuntivo, ma anche quelle che ogni settore va incontro, naturalmente una volta che sono state deliberate. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Dichiarazioni di voto. Consigliere Zanetti.

- **ZANETTI**: Ringrazio per quest'ordine del giorno, non l'ho visto in tempo, sennò l'avrei sottoscritto anch'io, perché mi dà proprio l'opportunità di affrontare questo tema. Noi abbiamo pubblicato, credo proprio nei giorni scorsi, il bilancio sul sito del Comune. La forma del bilancio è quella comunque che è pervenuta anche a noi, quindi è un documento che è effettivamente poco leggibile, perché è suddiviso in capitoli, tra l'altro in un formato anche molto pesante da scaricare, quindi non è agevole. Con quest'ordine del giorno, come dire, si rinnova l'impegno di una struttura, che ha tutte le intenzioni di pubblicare questi dati e ben vengano anche schemi di sintesi, per poterli rendere un po' più accessibili.

Sull'attuale sito c'è il bilancio di previsione, naturalmente se un cittadino lo scarica e non è addetto ai lavori ci capisce gran poco, perché non sono altro che le fotocopie dei documenti del bilancio di capitolo. Credo che si possa fare uno sforzo ulteriore e questo è un lavoro in più che si chiede alla Ragioneria, però credo che appunto con questo diamo l'input di poterlo fare, per avere degli schemi più semplificati e poter avere anche dei documenti più leggeri, più agili da scaricare dal sito e quindi ben venga, perché a breve potremo anche presentare il nuovo sito del Comune di Vicenza, in cui vorremo ancora di più rendere trasparente quella che è l'attività del Comune, quindi tutte le documentazioni. Voto ben volentieri quest'ordine del giorno.

- **PRESIDENTE**: Nella bozza del nuovo statuto è prevista tra l'altro la predisposizione del bilancio di genere sociale e di sostenibilità. Non c'è nessun altro. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 28, unanimità.

Dichiarazione di voto sull'oggetto n. 47, "Rendiconto del Comune di Vicenza". Consigliere Pigato, prego.

- PIGATO: Buonasera a tutti. Voto favorevole e anche un ringraziamento proprio sincero all'assessore Lago e a tutte le persone che hanno lavorato con lui, perché chiunque abbia a che fare con bilanci in questo periodo sa benissimo quanto duro è fare bilanci, soprattutto di un'amministrazione pubblica. Pensiamo di essere consapevoli di tutto il lavoro che c'è alle spalle di questo documento, di quello che è stato prima il bilancio preventivo e quello consuntivo, quindi grazie ancora, voto favorevole.

- PRESIDENTE: Grazie, qualcun altro? Consigliere Rucco, Borò e Rossi.

- RUCCO: Io capisco che l'assessore Cicero abbia altro da fare, ma anche noi tifiamo ancora Italia, quindi speriamo che si chiuda presto il Consiglio per poter andare a vedere la partita. Brevissimamente, solo per una replica ad alcune osservazioni che francamente non ho condiviso, né da parte dell'assessore al sociale, che bene sa e qualche tempo fa gliel'ho anche spiegato e sono sempre pronto a documentarlo con testimonianze. Ci sono, assessore, affitti pagati da questa amministrazione comunale come alloggi popolari o come alloggi convenzionati liberi, non occupati dalle persone in stato di necessità. Le do anche l'indirizzo, non c'è nessun problema. Dopo glielo do privatamente. Questo per dire cosa? Che, tornando indietro nel tempo, lei dice che ha ereditato una situazione diversa rispetto a quella che ho spiegato poc'anzi. Non lo condivido, presto le documenteremo quello che fu fatto negli anni dal 2003 in poi, in particolare da parte della passata amministrazione, e quello che, secondo noi, deve fare un'amministrazione rispetto agli alloggi Erp e quindi rispetto a quel tipo di problematiche che stanno diventando sempre più drammatiche.

Per quanto riguarda le politiche giovanili, assessore, la ringrazio della risposta esauriente. È chiaro che noi avremo puntato su altro, questo è il motivo per cui lei siede in maggioranza e io sono nell'opposizione e probabilmente sarà così anche per il futuro; avete deciso di investire delle risorse su un centro giovanile che avete condiviso, sì, con i giovani, ma con una parte dei giovani della città, ma non con tutti, perché ViLab, come è noto, è stata abbandonata da alcuni mondi giovanili, in particolare i giovani leghisti e i giovani del Popolo della Libertà...

(interruzione)

...sono tornati i leghisti? Ecco, i leghisti sono tornati improvvisamente. Per quanto riguarda l'aspetto delle mense, aspettiamo di capire quali sono gli sviluppi, anche se, signor Sindaco, le dico è giusto, condivido il metodo della concertazione, però ad un certo punto è l'amministrazione che con i dirigenti e tecnici deve supplire alle mancanze tecniche che possono avere dei genitori, che possono solo dare delle linee guida, ma non possono imporre come fare una gara d'appalto, anche perché, insomma, basta andare a vedere in altre città e si intuisce come avvengono le cose.

Per quanto riguarda poi le altre questioni, chiaramente siamo su punti e su distanze evidentemente incolmabili rispetto alle nostre posizioni e per questo il voto da parte nostra per questo rendiconto sarà sicuramente negativo. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Volevo rivolgere al Sindaco, a questo bravissimo Sindaco che noi abbiamo, che chi si loda si imbroda, le volevo dire questo, signor Sindaco, noi abbiamo le aliquote tra le più basse; lei poteva anche essere ancora più bravo nel rispetto dei cittadini di Vicenza, attuare le aliquote realmente le più basse d'Italia. Bastava che facesse un po' di più pubblicità per quanto riguarda il versamento del 5 per mille.

In questo momento qua siamo in momento di dichiarazione dei redditi; l'Ufficio Entrate ha mandato una lettera a tutti coloro che hanno acquistato un'auto dal 2010 in adesso, a tutti

coloro che hanno acquistato un'abitazione dal 2010 in adesso, scrivendo che sono sotto controllo. Ma questo non è perché tutti sono sotto controllo, è per far sì che queste persone facciano una dichiarazione più giusta possibile, per cercare di tirare su soldi il più possibile.

Lei come Sindaco bravo o, come lei si definisce, molto bravo, doveva fare, a mio parere, negli ultimi mesi una bella pubblicità a tutti i cittadini del Comune di Vicenza e dire: cittadini, firmate o scrivete il codice fiscale del Comune di Vicenza, firmate per il 5 per mille, perché il 5 per mille invece di andare allo Stato, invece di... rimanga al Comune di Vicenza, perché l'anno scorso io la richiamai per lo stesso motivo, ma lei fu fortunato, perché a Vicenza abbiamo una moltitudine di vicentini che si sentono molto vicentini e hanno firmato. Infatti, è arrivata una cifra, che adesso non ricordo quale fosse, ma che lei disse sì, è vero, ha ragione, non me l'aspettavo. Quest'anno io pensavo che in un momento di crisi così, invece di andare ad aumentare le aliquote dell'Imu, lei facesse una campagna pubblicitaria migliore, perché certi denari in amministrazione comunale si possono avere senza l'obbligo di doverli andare a prendere dalle tasche dei cittadini.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Borò. Consigliere Rossi, prego.

- ROSSI: Grazie, signor Presidente. Buonasera a tutti. A nome del gruppo Lista Variati Sindaco, ovviamente saremo più che contenti di esprimere voto favorevole a questo documento. Anch'io ho necessità di ringraziare alcune persone, tra queste ovviamente tutti coloro della contabilità che hanno lavorato alla stesura di questo documento, ai revisori contabili, che hanno assistito appunto i tecnici in questo lavoro. Ringrazio i colleghi della Commissione che tutto sommato è servito anche per smuovere, chiedere, informarci su quelli che erano alcuni dubbi che avevamo. Ringrazio l'amministrazione comunale; non è stata una cosa da poco arrivare a questo documento, per i motivi che diceva il signor Sindaco.

Approfitto anche per dire ai colleghi dell'opposizione, compreso il consigliere Borò, che se ne risente di fronte a quelli che sono i temi reali della vita politica amministrativa di Vicenza, non sono cose inventate, non ho bisogno poi di difendere né il Sindaco, né Giuliani, né quanti altri sono intervenuti. Vede, Borò, deve abituarsi a fare come fa questa amministrazione, a basarsi sui dati concreti e non fare fantasie, perché non andiamo avanti con numeri inventati, andiamo avanti con cose certe e soprattutto con grande difficoltà, come diceva il signor Sindaco, impostaci da Roma. Pertanto non vorrei averla vista in questa amministrazione in maggioranza; le abbiamo risparmiato un bel compito, portandoci avanti questo onere. Ecco perché sono contento del lavoro che è stato svolto in tutti questi anni e soprattutto in questo anno. Grazie.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Nessuno. Il Sindaco vuole dire qualcosa, è previsto dal regolamento prima del voto.

- VARIATI: A titolo personale, perché il consigliere Borò ha detto delle cose. Scusi, consigliere, lei non mi può mettere in bocca, la prego di non farlo mai, come io cerco di non farlo mai nei confronti di alcuno, di mettermi in bocca cose che io non ho detto. Io non mi sono mai definito né bravo, né tanto meno bravissimo. Questo lo decidono i cittadini nel momento della democrazia, che sono le elezioni. Io in questa discussione ho semplicemente portato dei numeri e ho detto che per il 97% di ciò che avevamo detto di fare nel bilancio come spesa, quella spesa è stata effettuata ed impegnata.

Le posso aggiungere di più, che sa quanti sono i giorni mediamente che servono per liquidare in Comune? Sono sessanta giorni. Punto. Cito dati, non mi metta in bocca ciò che non ho detto.

- PRESIDENTE: Si vota. Votiamo il rendiconto. Chiusura della votazione. Favorevoli 23, contrari 7, astenuti 1. Il Consiglio approva. Immediata eseguibilità del provvedimento. Chiusura della votazione. Favorevoli 24, contrari 1, astenuti 4. Il provvedimento è immediatamente eseguibile.

OGGETTO XLII

P.G.N. 42958

Delib. n. 31

AMBIENTE – Adesione alla Campagna “Eternit Free”.

OGGETTO XLIII

P.G.N. 42959

Delib. n. 32

MOZIONI-Mozione presentata il 21.8.2009 dai cons.Diamanti, Vigneri, Appoggi, Corradi, Baccarin, Sgreva, Colombara e Vettori sullo stato di avanzamento del “Programma di decontaminazione e bonifica dei pericoli derivanti da amianto” e del “Piano Regionale Amianto”.

- PRESIDENTE: Passiamo all’oggetto successivo. Trattazione congiunta dell’oggetto n. 42 e 43, il 42 è un assessore, “Adesione alla campagna Eternit Free” e l’oggetto 43 è una mozione. La Conferenza dei Capigruppo ha stabilito che dopo la presentazione dell’oggetto da parte dell’assessore Dalla Pozza vi saranno gli otto minuti canonici per il presentatore della mozione e poi vi sarà la discussione con i tempi normali di qualsiasi oggetto, quindi cinque minuti ogni consigliere e dieci minuti il Presidente del gruppo consiliare. Assessore Dalla Pozza, prego.

- DALLA POZZA: Presento molto velocemente la delibera. È l’adesione alla campagna Eternit Free proposta da Legambiente e dalla società AzzeroCO2. È un tema sul quale il Comune di Vicenza, quello della rimozione dell’amianto, si è impegnato, pur in assenza di una normativa che possa aiutare gli enti locali, ad intervenire sul problema.

In questo momento il Comune di Vicenza, in questi anni, dal 2008 in poi, ha avviato circa 300 procedimenti tra quelli conclusi e quelli in corso per la rimozione dell’amianto, ha sostenuto con 20 mila euro la campagna di micro raccolta dell’amianto, attraverso una convezione formulata attraverso Valore Ambiente con una ditta vicentina e oggi si appresta ad intervenire in un campo nuovo, che non è più quello delle piccole superfici contenenti amianto, ma delle grandi superfici contenenti amianto.

Siamo nel ventennale della messa al bando di questo materiale, di questo minerale dall’ambito costruttivo, non sto qui ad elencarvi tutto quello che è noto, anche tramite gli organi di stampa della vicenda legata all’amianto, ricordo che però Vicenza ha una ferita ancora aperta, che è quella dei lavoratori dell’Arsenale coinvolti nella vicenda dell’amianto. L’amianto è un tema sul quale si fa presto, diciamo, a scottarsi le dita, nel senso che spesso il solo evocarlo come nome provoca reazioni a catena. L’amianto, soprattutto le coperture in fibra d’amianto se integre, se conservate in maniera integra, diciamo, non dà problemi per quanto riguarda la salute. Il problema è che l’esposizione prolungata di questo materiale agli agenti atmosferici può provocarne il degradamento e quindi creare i problemi anche di natura sanitaria che tutti ben conoscono.

Che cosa si è quindi deciso di fare? Si è deciso di intervenire su un campo che forse è il più delicato, ovvero quello delle grandi superfici. Che cosa succede normalmente, soprattutto nelle zone industriali? Che abbiamo capannoni costruiti negli anni 60' e '70, in cui le coperture sono spesso quasi integralmente in amianto. Spesso accade che, nonostante magari la copertura sia integra, vi siano denunce a fronte delle quali il Comune di Vicenza è obbligato ad intervenire.

Quando avvengono queste situazioni, al privato viene messo in carico l'onere della rimozione e dello smaltimento della copertura. Stiamo parlando, soprattutto quando si parla di grandi superfici, di decine di migliaia di euro di costo. La campagna lanciata da Legambiente e dalla sua ESCo AzzerOCO2 è una campagna che c'è subito parsa molto interessante, pur se rivolta in prima battuta alle Province, in quanto mette a disposizione dei privati che hanno grandi superfici in amianto la possibilità di rimuovere la copertura e sostituirla con pannelli fotovoltaici, sfruttando quindi l'extrabonus che è dato anche dal quarto conto energia, quello attualmente vigente e che sembrerebbe essere confermato, seppure in misura ridotta, anche nel quinto conto energia, di cui conosciamo le linee guida. Attraverso la ESCo vi è la possibilità per il privato, in particolare per l'azienda, di non spendere soldi, in quanto la ESCo si fa carico dell'intervento di rimozione e di smaltimento, in cambio del diritto di superficie per un certo numero di anni, cosa che mette il privato nella condizione non solo di non spendere soldi per rimozione e smaltimento, ma anche se la superficie è sufficientemente ampia di guadagnare, attraverso la vendita dell'energia, qualcosa e poi di rimanere proprietario dell'impianto una volta che il diritto di superficie si è esaurito e l'investimento sia stato completamente ammortato da parte della società.

Il Comune di Vicenza, con l'adesione a questa campagna, a parte il fatto di essere il primo Comune in Italia che sottoscriverebbe la convenzione, si impegna sostanzialmente a fare attività di divulgazione, ovvero essere il mezzo attraverso cui domanda e offerta si incontrano, ovvero le associazioni di categoria in particolare gli industriali e la ESCo di Legambiente o altre società, perché abbiamo voluto che nella convenzione non fosse inserita alcuna esclusiva, perché è giusto che poi queste cose vengano regolate direttamente dal mercato. Il Comune di Vicenza si impegna a svolgere quell'attività divulgativa e di informazione nei confronti delle imprese e di metterle nella condizione poi di sfruttare gli incentivi che vengono proposti e le opportunità che offre il mercato, come in questo caso appunto quella proposta dalla ESCo AzzerOCO2.

Riteniamo che questa sia un'attività che completa il nostro iter fatto in questi anni, svolto con i controlli previsti dalla legge, svolto con i programmi di bonifica imposti ai privati e sostenuto poi per quanto riguarda la micro raccolta dell'amianto con i contributi dati dal Comune in questi anni e che intenderemo a breve replicare, visto il grande successo che hanno avuto, consentendoci di evitare che una parte di questo amianto finisse, come purtroppo assai sovente avviene, soprattutto nell'ultimo periodo, in particolare con la crisi, venisse smaltito in modo non conforme, il più delle volte attraverso interrimento, quando non attraverso il conferimento nelle strutture di raccolta dei rifiuti solidi urbani, cosa che mette a rischio chiaramente sia gli operatori che i cittadini.

La delibera di per sé è abbastanza semplice, ma l'obiettivo che si pone è un obiettivo assolutamente di alto livello e che, secondo noi, è anche il motivo, mi scuseranno i consiglieri comunali se nel corso dello scorso Consiglio ho avuto un momento di nervosismo, ma il fattore tempo in questi casi è importante. Mettere le imprese nella condizione di poter sfruttare gli incentivi del quarto conto energia, che scade appunto ad agosto, diventa determinante per la buona riuscita dell'operazione. Non sapendo se gli incentivi possano o meno essere confermati, è chiaro che ogni settimana di ritardo può portare le aziende, in un momento tra l'altro economicamente di crisi come quello attuale, a perdere un'opportunità. Con questo spiego anche il motivo per cui la volta scorsa ho avuto questo momento così di tensione rispetto alla chiusura anticipata della seduta di Consiglio comunale. Comunque, il tempo per rimediare mi pare ci sia stato tutto e quindi l'auspicio è che da oggi, da domani possiamo partire immediatamente con l'attività informativa verso le imprese, sperando che molte di queste possano addivenire ad una positiva conclusione dell'accordo con gli operatori del settore. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Scrutatori Giacon, Colombara e Guaiti. Chi presenta la mozione? Consigliere Diamanti.

- DIAMANTI: Grazie, Presidente. Molto brevemente, perché la mozione è solo formalmente a prima firma mia, perché era stata scritta dall'allora capogruppo della lista civica Variati Sindaco, Gianni Rolando, quindi a lui va riconosciuta la sensibilità su questo argomento. Mi limito a presentare i tre punti che sono espressi dalla mozione, cioè impegnare la Giunta, verificare lo stato di avanzamento del programma di decontaminazione e bonifica dei pericoli derivanti da amianto e del piano regionale dell'amianto. Secondo punto, chiediamo di rendere pubblica una mappatura degli edifici con presenza di amianto per valutare il rischio presente a Vicenza. Ad oggi non c'è alcun censimento qui in città su questi rischi e questi pericoli; noi pensiamo sia necessario che questa mappatura vada fatta e vada pubblicata per dare informazioni ai cittadini su questo problema.

Infine, la mozione propone di adottare le iniziative necessarie affinché la Regione avvii il progetto di cui si è parlato precedentemente e metta il Comune nelle condizioni di tutelare la salute dei cittadini e dei lavoratori. Molto brevemente i contenuti della mozione sono questi e a voi la parola.

- PRESIDENTE: Grazie. È aperta la discussione. Nessuno. Consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Brevemente, solo per fare una precisazione all'assessore Dalla Pozza. Io avevo presentato una interrogazione sul problema amianto ancora prima di questa mozione. È un'interrogazione alla quale non è mai stata data risposta, eppure riguarda lo stesso sito, cioè viale Trento. Infatti, ho qui un articolo di stampa del giornale che dice "Mozione di Rolando dopo l'interrogazione di Guaiti". Io sono favorevole alla mozione, però ci tenevo a precisare che questa mozione è nata dopo questa interrogazione, una interrogazione del 2009 alla quale non ho mai avuto una risposta concreta in merito. Con questo sono favorevole a quello che sta facendo l'amministrazione, però volevo anche chiederle: dove va a finire questo amianto e se a Vicenza c'è un sito dove si porta o dove viene portato. Per questo non lo so dove vada a finire.

Poi successivamente ho presentato un ordine del giorno, proprio perché io prendo atto che il Comune si sta impegnando, però credo che bisogna fare qualcosa di più, cioè bisogna censire l'amianto, perché da una mappatura di questo materiale si può intervenire, si possono prendere provvedimenti, prima che questo possa provocare qualche problema per la popolazione che magari abita nelle immediate vicinanze. Le ricordo, ad esempio, il coperto a fianco della canonica delle Maddalene che ho segnalato e che è stato rimosso, proprio perché con il tempo questo prodotto si stava sfaldando e di conseguenza stava diventando pericoloso per chi ci abita nelle vicinanze. Ripeto, sono favorevole a queste iniziative; mi auguro che l'amministrazione, naturalmente per quello che è possibile fare, con le risorse a disposizione, preveda anche un fondo, un contributo in bilancio, un fondo in bilancio per poter... so che la Regione tempo fa ha stanziato anche dei fondi; credo che il Comune debba chiedere questi fondi per intensificare e arrivare oltre che alla mappatura anche allo smaltimento di questo materiale nel modo più breve possibile. Grazie.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Balbi, prego.

- BALBI: Io volevo richiamare l'attenzione invece sulla questione relativa all'uso del materiale, dell'amianto nelle scuole. Ne avevo parlato già in vista del precedente Consiglio comunale, perché in particolare nella scuola materna che frequenta mio figlio è stato sollevato il problema con grande preoccupazione. Per fortuna, comunque, le analisi condotte dall'assessore Tosetto quando l'anno scorso nell'ambito della ristrutturazione di un'altra scuola

materna, a San Pio X, si era accorto che era stato utilizzato questo tipo di materiale, aveva dato indicazione perché venissero fatte le analisi. Queste analisi hanno dato risultati rassicuranti, nel senso che hanno fatto emergere che non ci sono polveri di amianto nell'aria, si tratta di materiali in cui dentro ci sono delle fibre sottili di amianto e il rischio paventato dai genitori era la dispersione di queste piccole fibre nel caso in cui magari le mattonelle fossero soggette a logoramento, rotte, bucate, scollate, ecc. Allora, bene, i risultati appunto possono essere rassicuranti; allora un invito è quello anche se è possibile di non esitare a pubblicarli questi risultati appena saranno completi, proprio perché, per esempio, nella mia esperienza ho visto che l'impossibilità di accedere ai risultati fa crescere ancora di più l'agitazione nei genitori. Dall'altro lato comunque invito, se è possibile, a reperire prontamente i fondi quantomeno per una copertura con altro materiale di questi pavimenti, perché, appunto, può essere che nel tempo possano peggiorare, come è stato e quindi onde evitare che ci sia anche il minimo problema, visto che sono utilizzati anche in ambienti di gioco, di dormitorio, l'invito è quello di reperire i fondi per una copertura, se è possibile, anche nell'ambito di questi interventi previsti per quest'anno.

- PRESIDENTE: Grazie. Rucco, prego.

- RUCCO: Ho sbagliato, Presidente, mi scusi.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Nessuno. Chiudo la discussione, se l'assessore vuol dire qualcosa?

- DALLA POZZA: Sì. Due cose. Parto dal fondo, ovvero da quello che diceva la consigliera Balbi. Credo che l'assessore Tosetto abbia già in parte risposto dicendo che l'impegno dell'amministrazione comunale è stato intanto quello di garantire che non ci fosse dispersione in aria di fibre contenenti amianto da questi pavimenti e di verificare eventuali punti di rottura di questi pavimenti da cui avrebbero potuto sprigionarsi le fibre di amianto, tenuto conto che fortunatamente il materiale contiene una piccolissima percentuale di amianto, quindi anche la dispersione eventuale in atmosfera è una dispersione molto eventuale. Comunque, le analisi sull'aria hanno dato esito positivo; si interverrà inizialmente sulle parti più degradate e poi sarà un obiettivo di medio periodo, ovvero quello di programmare gli interventi, in modo tale da arrivare o alla rimozione o all'inertizzazione del materiale attraverso una copertura. Questo a salvaguardia massima anche in via precauzionale della salute del cittadino, anche perché poi la legge impone l'obbligo a tutti coloro che sono proprietari di edifici accessibili al pubblico di metterli in sicurezza, quindi il Comune non può sottrarsi chiaramente, tanto più in luoghi sensibili come le scuole, dal mettere progressivamente in totale sicurezza questo aspetto. Per quanto riguarda quanto detto dal consigliere Guaiti, innanzitutto va detto che l'intervento su viale Trento è un intervento che è seguito dal settore Ambiente e che è sottoposto a programma di bonifica, quindi tutte le parti sono via via... tra l'altro non solo dal Comune, ma anche da altri enti, altre istituzioni, come Arpav e Ulss seguito passo passo. Sulla paternità dell'iniziativa sull'amianto alzo le mani, perché non voglio francamente entrarci, comunque il tema di Viale Trento è ben conosciuto da parte del settore, così come ben conosciuti sono altri luoghi, che sono coinvolti da questa problematica.

Per quanto riguarda i fondi messi a disposizione per la rimozione dell'amianto, noi abbiamo fatto una esplicita richiesta in Regione, alla quale c'è stato altrettanto esplicitamente risposto che soldi non ce ne sono, tanto che abbiamo deciso di attivare autonomamente, attraverso due variazioni di bilancio consecutive nei bilanci scorsi e attraverso, credo, un residuo che abbiamo a disposizione adesso nel nostro bilancio, di finanziare autonomamente la micro raccolta dell'amianto, facendo un passo in più, ovvero convenzionandoci con una ditta che ha abbassato

i prezzi in virtù del fatto che poteva potenzialmente raccogliere un numero molto elevato di utenze.

La seconda cosa è quella forse più importante e con questo rispondo anche al consigliere Diamanti all'ordine del giorno che viene presentato, ovvero il censimento dell'amianto di per sé è una cosa sacrosanta, è una attività sulla quale noi per primi saremo ben felici che ci potessero essere sviluppi, ma altrettanto francamente vi devo dire che la competenza è stata, posso usare un brutto termine? Scaricata sui Comuni, i quali dovrebbero provvedere al censimento di... non è tanto la superficie complessiva, ma il numero degli edifici, tra l'altro con strumenti tecnici molto piccoli. Pensiamo, ad esempio, ai voli aerei; dovremmo fare un volo radente su tutta la zona industriale, ad esempio, per poter verificare dove c'è amianto, anzi dove si presume ci sia amianto. Pensate le zone residenziali; abbiamo segnalazioni dal centro città di presenza di amianto su alcuni tetti, tetti che non vediamo in alcun modo se non salendoci in cima. Che cosa ha fatto la Regione? Bontà sua, qualche anno fa mise a disposizione la cifra di 500 mila euro per i 581 Comuni del Veneto per realizzare i censimenti dell'amianto, censimenti che chiaramente dovrebbero essere affidati, non potendo i Comuni con le proprie risorse, poi pensate a Vicenza, ma provate a pensare qualche Comune più piccolo del nostro che magari ha la sua zona industriale, Comuni che chiaramente avrebbero dovuto dare all'esterno l'incarico per realizzare il censimento dell'amianto.

Nell'impossibilità acclarata che questi 500 mila euro stanziati dalla Regione fossero sufficienti a permettere ai 581 Comuni di realizzare il censimento dell'amianto, si è sottoscritto un accordo tra Regione e Anci. Risultato, ovviamente essendo sempre gli stessi soldi, nulla si è più mosso. Noi rimaniamo quindi soggetti a un obbligo, che è quello di intervenire in caso di presenza di amianto, l'obbligo di intervenire per censire l'amianto e dall'altra parte non avere gli strumenti e le risorse per poterlo fare. Quindi in linea teorica non posso che essere d'accordo con il fatto di dire avviamo il censimento dell'amianto. Il problema è come lo avvio? Com'è che riesco a pagare in questo momento qui un aereo che si alzi in volo e mi faccia la rilevazione fotografica dei tetti della città per andare a verificare poi ex post dove ho il sospetto che vi sia amianto?

Sul secondo punto dell'ordine del giorno non posso che essere d'accordo, perché le agevolazioni le abbiamo già date e intendiamo appunto reiterarle, sempre nella pochezza di quello che possiamo fare in momenti di magra di bilancio come quello attuale e per quanto riguarda la campagna di informazione e sensibilizzazione non potete anche qui che trovare la massima disponibilità da parte dell'amministrazione comunale, tanto che nella pubblicizzazione del contributo dato ai privati per la micro raccolta dell'amianto avevamo fatto un pieghevole in cui veniva spiegato anche il rischio sanitario dell'amianto e quali erano le forme corrette per smaltire. Peraltro abbiamo fatto una scelta diversa da quella di molti altri Comuni, ovvero non abbiamo scelto di dare i kit per la rimozione dell'amianto, ma abbiamo detto, e con questo rispondo anche a una domanda che faceva il consigliere Guaiti, non fatelo da soli, perché la maggior parte dei Comuni forniva il kit con guanti, mascherina, etc. Ma questo tipo di kit non mette al riparo dal problema dello smaltimento oppure della non corretta rimozione dei materiali contenenti amianto e quindi abbiamo detto no, vi facciamo noi la convenzione con la ditta specializzata, in modo tale che sappiamo che vengono degli operatori specializzati a fare questo e sappiamo che l'amianto poi va a finire nelle discariche speciali dove deve essere conferito. Perché il rischio è quello altrimenti che uno se lo tira giù e poi di fronte al costo di smaltimento, che è il vero e proprio costo, perché il costo della rimozione di per sé è un costo di manodopera, se non c'è da fare l'inertizzazione, ecc., ma il costo dello smaltimento e di fronte al fatto che molti evitavano il costo di smaltimento sotterrando l'amianto. Provate a pensare magari a distanza di anni, una benna che va dentro, scava e rompe l'amianto con dispersione, quindi in atmosfera delle fibre. Abbiamo deciso di seguire un'altra strada e quindi vi diamo una convenzione, vi diamo un prezzo agevolato e in più vi diamo anche un contributo a fondo perduto per pagare una parte di queste spese. Ecco, quindi non

esiste a Vicenza una discarica per amianto, esistono discariche presso le quali le ditte si rivolgono, sono ditte tutte autorizzate e certificate, quindi non so dirle esattamente se va in Germania, o se va a Cantù, quello che le so dire è che sicuramente non va a Grumolo delle Abbadesse l'amianto che abbiamo in smaltimento.

Quindi queste sono le difficoltà entro le quali ci muoviamo e quindi l'ordine del giorno credo che da parte mia sia accoglibile, pur con l'annotazione che la nostra è un'azione soprattutto nei confronti della Regione, perché ci metta a disposizione le risorse per poter realizzare una cosa che tutti chiediamo e che tutti vogliamo e che ci toglierebbe anche da molti problemi e che toglierebbe poi quell'antipaticissimo effetto domino, per cui chi scopre di avere amianto, magari in seguito a denuncia da parte di qualcuno, poi comincia a guardare attorno e denuncia anche quello di fianco, anche se magari la fibra d'amianto in quel caso lì è totalmente integra, non comporta pericoli per la salute, ma comporta, ripeto, esborsi economici importanti.

Lei prima ricordava il caso della parrocchia di Maddalene, del teatro adesso non mi ricordo, provi a chiedere che fattura hanno dovuto pagare per rimozione e smaltimento. Lei lo ha fatto sicuramente a tutela della salute pubblica; dall'altra parte credo che parroco e consiglio pastorale forse quando avranno visto la fattura per rimozione e smaltimento siano stati da rianimare, perché la superficie, se non ricordo male, non era nemmeno una superficie piccolissima, quindi per noi fare ambiente significa anche verificare se ci sono le condizioni e programmare con il privato, stante il fatto che comunque va rimosso, programmare a seconda anche dello stato di usura del materiale, in modo tale da non strangolare nessuno e non costringere poi la gente a preferire l'atto omissorio rispetto invece a un programma di smaltimento e di bonifica, oppure a cogliere opportunità come quelle che erano spiegate nella convenzione con l'AzzeroCO2 e Legambiente. Questo è un po' il quadro generale, quindi l'ordine del giorno non può che trovarmi favorevole, sperando di essere messi nelle condizioni di poterlo fare.

- **PRESIDENTE**: Dichiarazione di voto sulla 42, l'ordine del giorno è connesso alla 43. Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 25, contrari nessuno, astenuti 2. L'oggetto è approvato. L'immediata eseguibilità del provvedimento. Chiusura della votazione. Favorevoli 26, contrari nessuno, astenuti 1. Il provvedimento è immediatamente eseguibile.

Correlato alla mozione n. 43, è stato presentato un ordine del giorno. Chi lo presenta? Consigliere Guaiti. Prego.

Ordine del giorno

- **GUAITI**: Grazie, Presidente. Assessore, mi rendo conto che la situazione non è così semplice né facile da seguire, però ho visto altri Comuni che attraverso un'ordinanza del Sindaco hanno, come si può dire, obbligato i cittadini ad un'autonotifica, ad un'autocertificazione dei siti di amianto. Cioè questa potrebbe essere un'idea che potrebbe seguire anche il Comune di Vicenza, cioè con ordinanza invita i cittadini a dire che se nelle vicinanze o nella propria proprietà ci sono tetti o coperture... Io vedo in giro, ce ne sono ancora parecchie, allora attraverso questa autonotifica che non potrebbe costare molto, cioè un po' di impegno sicuramente sì, però dal punto di vista economico magari non è così costosa, si potrebbe avere già un primo censimento per capire, cioè per poter anche intervenire, fare dei controlli magari a campione, se esiste la necessità di intervenire, e magari se l'amianto è veramente, come si può dire, deteriorato, anche obbligare il proprietario di quel sito a smaltirlo, perché se l'amianto è pericoloso per la salute della gente, viva Dio, bisogna anche obbligare queste persone a procedere ad una bonifica, sia per la tutela della gente, sia per la tutela dell'ambiente. Tutto qua, assessore. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Guaiti. Dichiarazione di voto sull'ordine del giorno. Rucco, prego.

- RUCCO: Solo per manifestare l'auspicio che l'assessore Dalla Pozza possa togliere le dimissioni appese al muro, dove le appese nella sua stanza, visto che la delibera finalmente viene trattata e dichiaro il voto di astensione.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Assessore, prego.

- DALLA POZZA: Al di là del fatto, consigliere Rucco, le avrei tolte se lei avesse dichiarato il voto favorevole. Sono lì da quattro anni, le lasci lì, non succede niente, è solo per darmi sempre l'idea della precarietà e non essere incollato alla sedia come, credo, tutti coloro che fanno parte di questa amministrazione hanno cercato di dimostrare. Non siamo incollati alla sedia, siamo tutti prestati in questo momento ad un servizio pubblico e quando terminerà il mandato siamo pronti ovviamente a lasciare ad altri i compiti di governo di questa città.

Invece per quanto riguarda il consigliere Guaiti, io capisco il suo afflato e lo sottoscrivo. Tecnicamente c'è un unico problema, nel senso che le ordinanze si possono fare, le ordinanze sindacali, in caso in cui sussistano i requisiti di contingibilità ed urgenza; un provvedimento erga omnes attraverso ordinanza è un po' difficile farlo se non sussiste questo presupposto, per quanto il Sindaco sia autorità sanitaria, ma il problema sussiste nel momento in cui c'è un problema, nel senso in cui l'amianto sia degradato, in cui ci sia il rilascio di fibre, ecc. Ma al di là di questo, potremmo anche scegliere un'altra strada, che è quella dell'avviso pubblico, cosa che avviene, le autodenuce per chi ha pozzi, o per chi macella a domicilio gli animali, ecc. Queste sono fattispecie che normalmente vengono poste ai cittadini. Tenga conto che c'è un piccolissimo problema che piccolissimo non è, ovvero che con un avviso pubblico, una sorta di auto censimento, noi stiamo chiedendo ai cittadini di auto denunciarsi e di iniziare il programma di smaltimento e bonifica del sito e quindi di impegnarsi anche economicamente.

Io lo posso anche fare, ma ho l'impressione che a parte qualcuno che magari possa essere animato da uno spirito, così, di grande filantropia o di grande amore verso la collettività, quell'avviso rischi di rimanere lettera morta. Per quello la strada del censimento è una strada sicuramente molto più efficace; il problema è che il censimento si può fare quando esistono le risorse per farlo. Comunque valuteremo l'idea di fare un avviso pubblico; ripeto, è come mettere un avviso pubblico. Glielo cito, perché poi le scene sono queste: durante il giorno quando abbiamo qualcuno convocato per i programmi di smaltimento di bonifica, normalmente la prima domanda è: ma siete proprio sicuri che sia amianto? Ma siete proprio sicuri che lo debba togliere? Ovviamente il tentativo è quello di non spendere, di non sborsare i quattrini per il piano di smaltimento e di bonifica. Comunque, guardi, da parte nostra tutti i tentativi che possono essere espletati per arrivare a cogliere l'obiettivo, ovvero che non ci sia più amianto sul territorio comunale di Vicenza. Sono tutti tentativi che faremo e che ci trovano concordi, quindi qualunque idea venga anche da parte dei consiglieri per noi è ben accetta e proveremo a perseguirla, in modo tale da riuscire a centrare questo obiettivo, che è un obiettivo di grande respiro per una città, oltretutto una città di vastità ampia come quella nostra.

- PRESIDENTE: Grazie, votiamo l'ordine del giorno. Chiusura della votazione. Favorevoli 20, contrari nessuno, astenuti 8. L'ordine del giorno è approvato.

Dichiarazione di voto sulla mozione. Consigliere Capitanio.

- CAPITANIO: Grazie, Presidente. Come gruppo del Partito Democratico noi voteremo a favore di questa mozione. Però vorrei collegarmi un attimo a quanto ha esposto molto bene l'assessore Dalla Pozza in merito. Io purtroppo conosco molto bene le vicende dell'amianto; ho lavorato per 35 anni in Ferrovia, dove c'era l'amianto blu che è 1300 volte più sottile di un

capello umano, per cui una cosa veramente... ecco, qua si parla molto delle coperture in eternit, ne avremo, penso, qualche chilometro quadrato a Vicenza di questo tipo di copertura, però quello che a me preoccupa di più sono le canne fumarie cosiddette in eternit, che praticamente su caldaie, magari anche su qualche camino che a contatto con il calore si sbriciolano e mettono direttamente le fibre di amianto in atmosfera.

Quanto ha detto anche la collega che mi ha preceduto nel presente oggetto, Cristina Balbi, io dico: bisogna cercare di fare dei prelievi, monitorare l'aria praticamente, vedere di tanto in tanto, specialmente gli edifici pubblici costruiti negli anni '60-'70 e anche fino ai primi '80, perché noi sappiamo che la legge italiana, la 257, mi sembra, del 92, ha bandito l'uso dell'amianto nel 1992, con code di utilizzo per quanto riguarda particolari frenanti, ganasce, pastiglie frenanti e dischi di frizione fino al 1995. Grazie.

- PRESIDENTE: Consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Volevo solo fare presente al consigliere Capitanio, innanzitutto volevo ricordare che nel nostro Comune abbiamo tantissime abitazioni con le canne fumarie in eternit, mi permetto di dirlo perché è un po' il mio lavoro. Mi sembra che l'assessore Dalla Pozza abbia da poco anche comunque deliberato una convenzione con Vi.Energia per quanto riguarda il controllo degli impianti termici, mi sembra che da poco ci sia stata una delibera nella quale c'è stata per un ulteriore anno la convenzione con Vi.Energia, però io le faccio presente una cosa. È una bellissima convenzione quella che è stata fatta; Vi.Energia lavora bene, però i controlli sono molto pochi e soprattutto molto radi nel Comune di Vicenza. Quanto il consigliere Capitanio ha detto che accade con l'espulsione del fumo, escono particelle di eternit dalle canne fumarie è una cosa che è verissima, è che nessuno va a controllare i fumi delle caldaie sopra i tetti. Vi.Energia, non so per quale motivo, non avrà personale, non so per quale motivo, non fa di questi tipi di controllo, anzi, direi di più di questo tipo di controllo sulla canna fumaria non li fa mai. Noi involontariamente ce la respiriamo e fino a questo momento non abbiamo nessuna possibilità di essere preservati dalle future malattie che può creare l'eternit che vola. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Assessore, prego.

- DALLA POZZA: Solo per l'ultima parte relativa alle canne fumarie e i fumi. Sapete che abbiamo anche recentemente, siamo intervenuti nell'area Zambon, dove con la rimozione dell'amianto e delle centrali termiche, le centrali termiche erano completamente rivestite d'amianto. Abbiamo fatto un'opera sicuramente di grande salvaguardia per i cittadini. Tenete conto che in particolare magari in casa di qualche nonna, dico nonna per chi ha magari la mia età, potrebbero esserci ancora manufatti di uso quotidiano contenenti amianto, perché l'amianto si metteva dentro ai phon, si metteva sulle copertine che rivestivano gli assi da stiro, di amianto ce n'è tanto in giro, ce n'è tanto anche in luoghi inaspettati. Per quanto riguarda invece i controlli, è ovvio che per noi l'obiettivo è portare via anche quei manufatti; la micro raccolta amianto è fatta anche per questo.

Per quanto riguarda i controlli sulle caldaie affidate a Vi.Energia, i controlli sono sul rendimento termico degli impianti, non sono invece sui fumi nel senso che non è competenza di Vi.Energia monitorare l'eventuale emissione di particelle, ecc. Noi abbiamo chiesto, mi diceva tra l'altro il direttore poco fa che giusto questa mattina è stato richiesto a Vi.Energia la trasmissione della relazione, perché abbiamo chiesto, la relazione che deve essere fatta proprio in attuazione della convenzione, perché abbiamo chiesto esplicitamente che aumentino i controlli sui rendimenti degli impianti e sul rilascio dei bollini calore ok, che devono essere apposti con cadenza, mi pare, biennale quando vengono fatte le revisioni degli impianti.

Anche da questo punto di vista c'è sicuramente grande attenzione, perché si possa controllare non solo la vetustà degli impianti, ma anche il rendimento degli stessi, però non spetta per legge a Vi.Energia il compito di monitorare le emissioni in atmosfera da parte degli impianti, ma soltanto l'efficienza della combustione e il rispetto delle norme di sicurezza che sono previste dalle leggi dello Stato.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore. Si è prenotato Guaiti, però Capitanio è già intervenuto per il PD.

- GUAITI: Solamente per una precisazione, se è possibile.

- PRESIDENTE: Tecnica, però.

- GUAITI: Sì, tecnica. Assessore, voglio premettere che non voglio creare nessun allarmismo, però ho scoperto qualche tempo fa che la rete idrica dell'acqua potabile di Vicenza è composta da parecchie canne in cemento e amianto. Volevo capire se conoscete questa rete, perché mi sembra che non ci sia nemmeno una mappatura di queste condotte. Tutto qua. Però non voglio creare nessun... ma è un problema anche questo.

- PRESIDENTE: No, è già intervenuto.

- BORÒ: Volevo solo dire una cosa, che il controllo del rendimento, sì, ha ragione l'assessore e io non voglio criticare l'operato dell'assessorato, in quanto sta operando in maniera molto eccelsa. Volevo solo dire che i verificatori fanno sì la verifica che lei stava prima enunciando, però verificano anche la regolarità dell'impianto. Nella verifica della regolarità dell'impianto esistono degli strumenti che identificano le canne fumarie in eternit o no? Molto spesso si dovrebbero intubare. La legge dice questo e questa è una delle prerogative che il verificatore dovrebbe controllare, quindi una verifica se il vogliamo c'è, ad esclusione delle canne fumari esterne che si vedono.

- PRESIDENTE: Grazie. Si vota la mozione. Chiusura della votazione. Favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti 3. La mozione è quindi approvata.

- PRESIDENTE: L'oggetto successivo è il n.45. È una mozione presentata dal consigliere Silvano Sgreva e afferisce al tema "Salviamo il paesaggio, difendiamo i territori". Il consigliere Sgreva ha otto minuti. Prego.

OGGETTO XLV

P.G.N.

Delib. n.

MOZIONI-Mozione presentata il 1.3.212 dal cons.Sgreva avente ad oggetto:"Salviamo il paesaggio, difendiamo i territori".

Premesso che:

un'attenta pianificazione territoriale deve prevedere un'oculata gestione del territorio intesa come Bene Comune da tutelare per l'interesse generale;
un'amministrazione lungimirante e consapevole deve poter governare il proprio Comune svincolata da interessi particolari e da pressioni speculative di singoli;
un'accorta amministrazione deve rispondere alle esigenze dei suoi cittadini garantendo loro il ben vivere e la sicurezza.

Visto che:

sempre di più, fenomeni naturali di grandi intensità si manifestano nel territorio italiano con conseguenze devastanti sia fisiche, materiali e psicologiche dei cittadini;
spesso, nuove costruzioni non vengono occupate né per lavoro, né per residenze, con la conseguenza di nuovi volumi che occupano inutilmente spazi;
molti edifici sono completamente abbandonati e fatiscenti;
da vari decenni la politica urbanistica adottata dalle diverse amministrazioni ha comportato un'eccessiva "frenesia edificatoria" volta spesso alla realizzazione dell'edificato indipendentemente dalle reali necessità e bisogni della comunità o dalla qualità o dalla sicurezza idrogeologica, compromettendo il paesaggio, il ben vivere e la sicurezza stessa delle persone;
oggi vi è sempre maggior necessità di edilizia sociale pubblica e che molti degli edifici vuoti potrebbero essere destinati a tale scopo.

Considerato che:

edifici vuoti sono sinonimo di mancanza di corretta pianificazione;
edifici fatiscenti sono indice di un territorio mal gestito;
è necessario ridurre il consumo di territorio, riqualificare l'esistente, recuperare gli edifici vuoti;
è necessario mettere in sicurezza il territorio;

Preso atto che:

il Forum Italiano dei Movimenti per la Terra e per il Paesaggio ha avviato la campagna nazionale "Salviamo il Paesaggio e difendiamo i Territori", che ha l'obiettivo di ridurre il consumo di territorio attraverso un'oculata gestione dello stesso;
tale campagna propone, tra le altre cose, di effettuare un censimento mirato da avviarsi su tutto il territorio italiano, tramite un modello che i singoli Comuni dovrebbero compilare, come da scheda allegata.
Condividendone gli intenti e consapevoli della necessità di intervenire su un territorio già fortemente danneggiato;

impegna Sindaco e Giunta

a intraprendere il censimento summenzionato, come da scheda allegata, entro un mese dall'approvazione di tale mozione e terminarlo entro 6 mesi dall'inizio.

Vicenza 1 marzo 2012

IL CONSIGLIERE COMUNALE

F.to Silvano Sgreva

Sulla presente mozione è stato espresso il seguente parere ai sensi dell'art.49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs.18.8.2000 n.267.

“P.G.n. 27840

Vicenza, 17 aprile 2012

Con riferimento alla richiesta di parere tecnico alla mozione di iniziativa consiliare "Salviamo il paesaggio, Difendiamo i territori" si dichiara, sentiti anche i settori potenzialmente titolari delle informazioni del censimento in oggetto, quanto segue:

la maggior parte dei dati richiesti, quantificabili in circa il 70% del totale, risultano essere in possesso o comunque a disposizione dell'amministrazione comunale, mentre il restante 30% non è immediatamente reperibile negli archivi - informatizzati e/o cartacei - del Comune.

Tra i dati a disposizione, le richieste direttamente esaudibili tramite ricorso al sistema informativo territoriale rappresentano circa il 30% del totale mentre per la restante parte sarà necessario ricorrere ad elaborazione di informazioni non appositamente strutturate.

I dati per dare risposta ad alcuni quesiti riguardanti perlopiù le unità immobiliari non utilizzate od utilizzate sporadicamente, gli edifici agibili e inagibili oltre a quelli fatiscenti o in totale stato di abbandono risultano difficilmente reperibili in quanto non disponibili all'interno del sistema informativo comunale né in altri archivi di cui lo scrivente settore sia a conoscenza. Un rilievo sul territorio presenta comunque aspetti di complessità attuativa.

Tutto ciò considerato si dà un parere tecnico positivo in merito alla possibilità di effettuare tale censimento, sottolineando però che non può trattarsi di un'operazione a costo zero, a causa della presenza dei quesiti sopra descritti per i quali l'informazione non è immediatamente disponibile.

IL DIRETTORE SETTORE SISTEMI INFORMATICI, TELEMATICI E S.I.T.

Marcello Missaglia

f.to Marcello Missaglia”

La 1^a commissione consiliare “Affari Istituzionali” nella seduta dell'8.5.2012, dopo la discussione sulla mozione di cui all'oggetto, presenti i conss.Capitanio Eugenio, Nisticò Francesca, Balbi Cristina, Colombara Raffaele, Vigneri Rosario, Giacom Giampaolo, Bastianello Sabrina, Bottene Cinzia, esprime il parere come segue:

Favorevole la cons.Bottene.

Si riservano l'espressione del parere in Consiglio i conss.Capitanio, Nisticò, Balbi, Colombara, Vigneri, Giacom e Bastianello.



1 Comune _____
2 Provincia _____
3 Regione _____

4 Abitanti residenti:
al 8.10.2011 _____ Istat _____
al 31.12.2011 _____ Anagrafe _____
al 31.12.2001 _____ Istat _____ Anagrafe _____

Indicare la fonte da cui viene tratto questo dato

5. Famiglie residenti:
al 8.10.2011 _____ Istat _____
al 31.12.2011 _____ Anagrafe _____
al 31.12.2001 _____ Istat _____ Anagrafe _____

Indicare la fonte da cui viene tratto questo dato

6. Anno di approvazione del piano urbanistico vigente _____

7. Anno di adozione del piano urbanistico in salvaguardia _____

8. Superficie comunale (ettari/ha) _____

9. Suolo urbanizzato (ettari/ha) _____
Dato ricavato alla data del _____

10. Estensione di suolo potenzialmente urbanizzabile già prevista nel piano urbanistico comunale (ettari/ha):
Vigente _____ Salvaguardia _____
Dato ricavato alla data del _____

11. Numero unità immobiliari di qualsivoglia destinazione presenti nel territorio comunale (totale) _____
Indicare la fonte da cui viene tratto questo dato:
Istat _____ Anagrafe _____ Catasto _____
Altro (specificare) _____ Dato ricavato alla data del _____

12. Numero unità immobiliari di qualsivoglia destinazione VUOTE/NON UTILIZZATE presenti nel territorio comunale (totale) _____
Indicare la fonte da cui viene tratto questo dato:
Istat _____ Anagrafe _____ Catasto _____
Altro (specificare) _____ Dato ricavato alla data del _____

(Individuare inoltre, in un elenco a parte, gli edifici visivamente fatiscenti in totale stato di abbandono)

13. Numero unità immobiliari abitative (totale) presenti nel territorio comunale _____

Indicare la fonte da cui viene tratto questo dato:

Istat _____ Anagrafe _____ Catasto _____

Altro (specificare) _____ Dato ricavato alla data del _____

14. Numero unità immobiliari abitative OCCUPATE presenti nel territorio comunale _____

Indicare la fonte da cui viene tratto questo dato:

Istat _____ Anagrafe _____ Catasto _____

Altro (specificare) _____ Dato ricavato alla data del _____

15. Numero unità immobiliari abitative NON OCCUPATE presenti nel territorio comunale (ad esclusione di quelle indicate al successivo punto 16) _____

Indicare la fonte da cui viene tratto questo dato:

Istat _____ Anagrafe _____ Catasto _____

Altro (specificare) _____ Dato ricavato alla data del _____

16. Numero unità immobiliari abitative UTILIZZATE IN USO TRANSITORIO, TEMPORANEO, TURISTICO (seconde case) presenti nel territorio comunale _____

Indicare la fonte da cui viene tratto questo dato:

Istat _____ Anagrafe _____ Catasto _____

Altro (specificare) _____ Dato ricavato alla data del _____

17. Numero di edifici complessivamente presenti sul territorio comunale di:

proprietà comunale _____ proprietà di altri Enti pubblici _____

Indicare la fonte da cui viene tratto questo dato:

Istat _____ Anagrafe _____ Catasto _____

Altro (specificare) _____ Dato ricavato alla data del _____

18. Superficie lorda totale di qualsivoglia destinazione ancora da costruire già prevista nel piano urbanistico comunale al 8.10.2011 (mq.) _____

Dato ricavato alla data del _____

19. Superficie lorda a destinazione abitativa ancora da costruire già prevista nel piano urbanistico comunale (mq.) _____

Vigente _____ Salvaguardia _____

Dato ricavato alla data del _____

20. Superficie lorda totale di qualsivoglia destinazione già prevista nei titoli abilitativi rilasciati, da realizzare o in corso di realizzazione (mq.) _____

Dato ricavato alla data del _____

21. Superficie lorda a destinazione abitativa già prevista nei titoli abilitativi rilasciati, da realizzare o in corso di realizzazione (mq.) _____

Dato ricavato alla data del _____

22. Superficie di aree verdi (verde pubblico urbano attrezzato e verde pubblico urbano non attrezzato) rispetto alla superficie complessiva del territorio comunale previste nel piano urbanistico vigente (ettari)

Verde già disponibile _____ Verde di previsione _____

Dato ricavato alla data del _____

23. Superficie di aree verdi (verde pubblico urbano attrezzato e verde naturale pubblico urbano non attrezzato) rispetto alla superficie complessiva del territorio comunale previste nel piano urbanistico in salvaguardia (ettari)

Verde già disponibile _____ Verde di previsione _____

Dato ricavato alla data del _____

24. Superficie a terra utilizzata da impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili già realizzati (ettari)

fotovoltaici _____ eolici _____ biogas _____

biomasse _____ Dato ricavato alla data del _____

25. Superficie a terra prevista per impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili già approvati e da realizzare o in corso di realizzazione (ettari)

fotovoltaici _____ eolici _____ biogas _____

biomasse _____ Dato ricavato alla data del _____

Il compilatore _____ Firma _____

Il Sindaco _____ Firma _____

26. Abitanti insediabili secondo quanto previsto dal piano urbanistico comunale (Capacità Insediativa Residenziale)

Vigente _____ Salvaguardia _____

Dato ricavato alla data del _____

27. Numero di edifici inagibili presenti nel territorio comunale _____

Se possibile, indicare SUL o superfici territoriali, per consentire di valutare la consistenza degli spazi da recuperare _____

Indicare la fonte da cui viene tratto questo dato:

Istat _____ Anagrafe _____ Catasto _____

Altro (specificare) _____ Dato ricavato alla data del _____

28. Superficie lorda totale degli edifici di:

proprietà comunale _____ proprietà di altri Enti pubblici _____

Indicare la fonte da cui viene tratto questo dato:

Istat _____ Anagrafe _____ Catasto _____

Altro (specificare) _____ Dato ricavato alla data del _____

29. Numero di edifici inagibili di proprietà pubblica complessivamente presenti sul territorio comunale (indicare possibilmente quante unità immobiliari sono inagibili per gravi condizioni statiche accertate) _____

Dato ricavato alla data del _____

30. Superficie e cubatura lorda realizzata

Residenziale _____ mq _____ mc _____

Industriale/ Artigianale _____ mq _____ mc _____

Direzionale/Terziario _____ mq _____ mc _____

Commercio _____ mq _____ mc _____
Parcheggi/Rimessaggi/Depositi _____ mq _____ mc _____
Servizi pubblici _____ mq _____ mc _____
Agricolo _____ mq _____ mc _____

Indicare la fonte da cui viene tratto questo dato:

Istat _____ Anagrafe _____ Catasto _____
Altro (specificare) _____ Dato ricavato alla data del _____

31. Superficie e cubatura lorda prevista nel piano urbanistico comunale vigente

Residenziale _____ mq _____ mc _____
Industriale/ Artigianale _____ mq _____ mc _____
Direzionale/Terziario _____ mq _____ mc _____
Commercio _____ mq _____ mc _____
Parcheggi/Rimessaggi/Depositi _____ mq _____ mc _____
Servizi pubblici _____ mq _____ mc _____
Agricolo _____ mq _____ mc _____

Indicare la fonte da cui viene tratto questo dato:

Istat _____ Anagrafe _____ Catasto _____
Altro (specificare) _____ Dato ricavato alla data del _____

32. Superficie e cubatura lorda prevista nel piano urbanistico comunale in salvaguardia

Residenziale _____ mq _____ mc _____
Industriale/ Artigianale _____ mq _____ mc _____
Direzionale/Terziario _____ mq _____ mc _____
Commercio _____ mq _____ mc _____
Parcheggi/Rimessaggi/Depositi _____ mq _____ mc _____
Servizi pubblici _____ mq _____ mc _____
Agricolo _____ mq _____ mc _____

Indicare la fonte da cui viene tratto questo dato:

Istat _____ Anagrafe _____ Catasto _____
Altro (specificare) _____ Dato ricavato alla data del _____

Note per la compilazione

- Suolo urbanizzato: corrisponde alla somma delle aree artificializzate non classificabili come suolo agricolo o naturale (residenziali e pertinenze, produttive, servizi, reti, infrastrutture, attività estrattive, discariche, verde urbano, impianti sportivi e cimiteri).

- Superficie lorda: corrisponde alla superficie dell'unità immobiliare, muri compresi.

- Qualsivoglia destinazione: corrisponde al complesso delle destinazioni (residenziale, industriale, artigianale, commerciale, direzionale, terziaria, agricola, servizio pubblico, altro).

- Piano urbanistico comunale: corrisponde allo strumento di pianificazione comunale comunque denominato.

- Piano urbanistico comunale in salvaguardia: corrisponde allo strumento di pianificazione comunale adottato (lo stesso dovrà essere successivamente approvato dall'ente preposto).

- Piano urbanistico comunale vigente: corrisponde allo strumento di pianificazione comunale approvato.

- Per ricostruire il numero di unità immobiliari, distinte per uso, si può fare riferimento alla Tariffa Integrata Ambientale (TIA), considerando come “non occupate” sia le “utenze attive” (appartamenti per i quali si paga la tariffa TIA) nelle quali non risultano residenti/affittuari stabili), sia le “utenze cessate”. “.

- SGREVA: Grazie, Presidente. Il Forum Salviamo il paesaggio e difendiamo i territori è un aggregato di associazioni di cittadini di tutta Italia, sul modello del forum per l'acqua pubblica, che mantenendo le peculiarità di ciascun soggetto, intende perseguire un unico obiettivo: salvare il paesaggio del territorio italiano dalla cementificazione selvaggia. Ma prima campagna nazionale del forum è la proposta di un censimento capillare in ogni Comune italiano, per mettere in luce quante abitazioni, quanti edifici produttivi siano già costruiti ma non utilizzati vuoti o sfitti. Un gruppo di oltre 150 persone, tra cui amministratori locali, architetti, urbanisti, professionisti del settore, ha elaborato una scheda di censimento con la precisa proposta di un metro di pianificazione che andrebbe adottato con immediatezza per scongiurare ciò che sta purtroppo accadendo. Ovvero che i piani urbanistici siano realizzati lontani dai bisogni effettivi delle comunità locali e prevedano nuovo consumo di suolo nonostante l'ampia disponibilità edilizia già esistente. I piani urbanistici a crescita zero non devono spaventare, se sappiamo con esattezza a quanto ammonta in termini numerici di superficie questo patrimonio edilizio costruito, ma non utilizzato. Questo censimento parte da una serie di analisi profonde che vanno dalla necessità di tenere sempre più presenti i fenomeni naturali di grande intensità che si manifestano nel territorio italiano, con conseguenze devastanti sia fisiche che materiali e psicologiche dei cittadini, dal fatto che le nuove costruzioni spesso non vengono occupate né per lavoro né per residenze, con la conseguenza di nuovi volumi che occupano inutilmente spazi, che molti edifici sono completamente abbandonati e fatiscenti, che da vari decenni la politica urbanistica adottata dalle diverse amministrazioni ha comportato un'eccessiva frenesia edificatoria volta spesso alla realizzazione dell'edificato indipendentemente dalle reali necessità e i bisogni della comunità, nella qualità della vita o della sicurezza idrogeologica, compromettendo il paesaggio, la salute e la sicurezza stessa delle persone. Parte inoltre dalla valutazione che evidenzia che oggi vi è sempre maggiore necessità di edilizia sociale e pubblica e che molti degli edifici vuoti potrebbero essere destinati a tale scopo. Parte dalla necessità di ridurre il consumo di territorio, riqualificando l'esistente, recuperando gli edifici vuoti anche dal punto di vista energetico.

In Commissione, quando ho presentato questa mozione, concludendo ho detto ai consiglieri presenti: lascio alla vostra sensibilità la valutazione di questa mozione, ritenendo che questa faccia parte del buonsenso con cui un'amministrazione dovrebbe lavorare per il bene e la salute dei cittadini. Qui in questa sala oggi lascio ad ogni singolo consigliere la responsabilità di una scelta necessaria a fare in modo che ci si possa dotare di uno strumento di massima trasparenza, ma soprattutto di massima efficacia per lo sviluppo di una città a misura d'uomo e della sua dignità e non a favore di un sistema che sta sempre più manifestando le sue lacune e che non ha niente a che fare con gli interessi della comunità e dei suoi cittadini.

Dobbiamo fermarci e riflettere e tornare indietro rivedendo le reali necessità e questo censimento è la base con cui partire. Da parte degli uffici c'è un parere tecnico positivo; allo stesso tempo vengono denunciate alcune importanti carenze per quanto riguarda la compilazione di alcune parti fondamentali del censimento proposto. Ci sono dati importanti, direi vitali, per l'organizzazione e la crescita attenta di un territorio che sono facilmente reperibili, pur avendo i servizi interessati, come, ad esempio, l'edilizia privata, a disposizione strumenti informatici che con un semplice procedimento andrebbero a fornire tutti i dati mancanti.

Certo, il lavoro da fare è notevole, soprattutto sullo storico, ma è altrettanto vero che senza non ci si può assolutamente stare; anzi, il fatto di non avere a disposizione questi dati ancora da

prima del Pat lascia seri dubbi sulla validità della sua stesura. Come detto prima, come può esserci trasparenza se mancano dati essenziali? Nel censimento in pratica il 50% dei dati è già disponibile, del rimanente 50% il 25% è recuperabile a parere di tecnici nel giro di qualche mese senza grosse difficoltà; il rimanente 25% con richiesta di dati particolarmente importanti per lo sviluppo del territorio, la cui acquisizione invece è difficilmente quantificabile, sia in termini di tempo che in termini economici. Penso sia il momento di dare spazio a tutte le innovazioni, utilizzando la tecnologia a nostra disposizione, mappando la nostra realtà, verificandola e, dove necessario, avere il coraggio di fermarsi e saper tornare indietro, rivedendo quanto programmato nei precedenti piani regolatori e nel Pat.

Solo a Vicenza ci sono dalle 5.000 alle 7.000 case sfitte e non si sa quanti capannoni. Se si considera che i dati Istat indicano come media dei componenti di una famiglia un indice pari al 2,4, in calo rispetto al precedente che era di 2,6, si può facilmente capire che a Vicenza, senza bisogno di costruire niente, potremo dare alloggio da 12.000 a 17.000 persone. I noti dati segnalati all'interno dell'ultimo bilancio evidenziano peraltro che i decessi sono superiori alle nascite. Altro dato importante è dato dalla presenza degli immigrati in costante diminuzione, ne sono stati censiti circa 3.000 in meno con gli ultimi rilevamenti, in quanto ritornati al loro paese di origine. Nel totale dei residenti siamo passati da 116.000 a 112.000.

Non si possono pianificare nuove aree residenziali, commerciali e industriali senza tenere conto di questi dati e senza conoscere quelli richiesti dal censimento proposto con questa mozione. Come si può pretendere di amministrare il territorio nell'interesse dei cittadini o della loro dignità o della loro salute, senza avere in mano il censimento corretto del territorio stesso? È ora di invertire la rotta e gli amministratori dei Comuni devono essere i primi a far sì che questo accada, senza pensare solo ed esclusivamente a fare cassa sul futuro dei cittadini, svincolandosi da interessi particolari e da pressioni speculative di singoli, ricercando invece sistemi diversi per far fronte alle esigenze economiche del proprio Comune.

È facile andare a costruire sui terreni agricoli, ma è altrettanto facile capire che questi terreni non ci saranno più, non ci saranno più per noi, per i nostri figli, per tutte le generazioni future. Faccio inoltre presente che ho parlato direttamente con il Presidente del Forum e mi dice che il censimento, anche se incompleto, è utile arrivi a destinazione in modo tale da tracciare la situazione italiana. Grazie a chi mi ha ascoltato.

- PRESIDENTE: Avete bisogno della sospensione del Consiglio? Un minuto di sospensione.

INTERRUZIONE

- PRESIDENTE: Consigliere Veltroni, prego.

- VELTRONI: Presidente, volevo porre la questione sospensiva della trattazione di questa delibera. È una questione importante, c'è però un parere tecnico che mette sul chi va là per quanto riguarda i costi che sarebbero da sostenere per recuperare il 30% delle informazioni che, aderendo a questa campagna, bisognerebbe recuperare e fornire. Non c'è una stima dei costi, allora per non trattare in maniera non completamente informata insomma la questione, bocciandola, e non vorremmo farlo, perché è importante, o approvandola senza cognizione di causa, chiederei che la delibera rimanesse iscritta all'ordine del giorno del Consiglio comunale, ma che la sua trattazione venisse sospesa e rinviata ad altra seduta.

- PRESIDENTE: Quindi non è una questione pregiudiziale, cioè l'oggetto non viene ritirato dall'ordine del giorno, ma è una questione sospensiva, quindi in attesa dell'acquisizione di ulteriori dati e informazioni, mi pare di capire.

- VELTRONI: Naturalmente chiedendo che questi dati aggiuntivi per valutare a pieno arrivino nel più breve tempo possibile.

- PRESIDENTE: Un consigliere a favore e uno contro. A favore si pronuncia il Sindaco, prego.

- VARIATI: Non ci sono, lo dico al consigliere proponente Sgreva, non ci sono obiezioni sulla bontà di aderire a questa iniziativa Salviamo il paesaggio, difendiamo i territori. Il problema è che io non voglio che il Consiglio voti cose che non siano razionalmente fattibili. Fattibili in termini di tempi e in termini di costi, questo è il problema. Io, Sindaco, non sono nelle condizioni oggi di potere dire al Consiglio se alcuni... molti dati il Comune li ha e quindi tutti i dati che il Comune ha nei vari dipartimenti li può iscrivere nella scheda e inviarla al comitato organizzatore di questa iniziativa. Ci sono invece dei dati che forse non abbiamo e io non sono nelle condizioni oggi di dire al Consiglio quali risorse umane e eventualmente di costi e con che copertura di bilancio possiamo poi adempiere a queste indicazioni.

Siccome per me le mozioni sono deliberazioni serie, alla pari delle deliberazioni proposte dalla Giunta, credo effettivamente che sia necessario che ci sia questo momento sospensivo durante il quale andiamo a verificare queste cose. Il consigliere Sgreva mi diceva eventualmente intanto il Comune mandi ciò che ha. Sì, consigliere, questo senz'altro, ma nel deliberato non c'è scritto questo.

Appoggio questo momento sospensivo e volevo dire ai consiglieri che deriva solo da un grande rispetto verso il proponente e verso l'iniziativa, perché altrimenti... sì, sì, sì, sì, e poi mettiamo quello che abbiamo. Non mi sembrerebbe serio. Forse un'altra volta sarebbe opportuno che ci fosse un ok anche dell'esecutivo diciamo, non solo dei dirigenti, perché il dirigente appone un giudizio che francamente dice tecnicamente è possibile, ma i costi è come si dicesse andate sulla luna a prendere un sasso e poi analizzatelo, tecnicamente possibile, ma impossibile... adesso sto ovviamente scherzando un po', ma mi piacerebbe che le cose fossero fatte con maggiore... perché non vorrei che i dirigenti sottovalutassero un documento proposto da un consigliere che ha la stessa dignità del bilancio del Comune per quanto mi riguarda.

- PRESIDENTE: Grazie. Il consigliere Sgreva, che è l'elaboratore della mozione tra l'altro, consente con questa ipotesi di sospensione. C'è qualche consigliere che si oppone? Lei si oppone?

- BOTTENE: Adesso tecnicamente rimane iscritto all'ordine del giorno. Noi abbiamo un Consiglio convocato per il 21, che credo verrà sconvocato, penso.

- PRESIDENTE: Non è sconvocato, se esauriamo l'ordine del giorno oggi...

- BOTTENE: Non è che questo traslata esattamente al 21. Quindi al primo Consiglio c'è l'impegno dell'iscrizione all'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Sì, noi faremo una Conferenza dei Capigruppo probabilmente mercoledì, tra l'altro.

- BOTTENE: Va bene.

- PRESIDENTE: Se non c'è nessuno che si oppone, votiamo sulla questione sospensiva testé presentata dal consigliere Veltroni. Chiusura della votazione. Favorevoli 23, contrari nessuno, astenuti 2. La questione sospensiva è accolta.

OGGETTO XLVIII

P.G.N. 42960

Delib. n. 33

AMMINISTRAZIONE - Approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari del 7, 9, 28 e 30 novembre 2011; 19 dicembre 2011.

- PRESIDENTE: L'ultimo oggetto: approvazione del processo verbale delle sedute consiliari del 7, 9, 28 e 30 novembre 2011, 19 dicembre 2011. Se non ci sono osservazioni diamo per letti e approvati. Bene, buona serata.

Il Consiglio del 21, essendo stato esaurito l'ordine del giorno, non si terrà.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE

Poletto

IL SEGRETARIO GENERALE

Caporrino

